ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 22 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9564

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

I bei tempi della diplomazia vaticana sono passati. Il fiasco del nunzio Granito di Belmonte nel **caso Wahrmund** succede al fiasco Agliardi, al fiasco Montagnini, a tutti i fiaschi raccolti negli ultimi anni dagli ambasciadori della Curia che vollero troppo zelantemente ingerirsi nelle faccende interne dei paesi dov'eran mandati. Persecutore implacabile del modernismo, che percosse con le encicliche ed ora percuote con le scomuniche, il Vaticano non si avvide che un po' di «modernismo» incomincia a mancare alla sua diplomazia. Ai tempi di Leone XIII essa aveva un'intuizione meravigliosa dei mutamenti avvenuti nel mondo; ora invece si direbbe che abbia perduto il fiuto dei tempi. L'Austria le pare un gran paese clericale. E' infatti un paese con una discreta maggioranza clericale. Ma tutti sanno che anche in Austria, sotto la scorza ufficiale di clericalismo, v'è un fermento più o meno vivo, ma sempre vivo, di correnti liberali, avverse per principio alla politica chiesastica. E sono operose, e hanno di giorno in giorno un dominio più potente sulla pubblica opinione e, irritate, irritano a loro volta l'opinione pubblica e impongono un certo rispetto anche al Governo. Ai tempi del concordato queste correnti si soffocavano - pensa il Vaticano. Ma sul concordato sono passati cinquant'anni: e il Vaticano è il solo a non saperlo, a non avvedersene, ad attribuire un significato troppo assoluto alle manifestazioni elettorali del clericalismo di campagna e al pavoneggiamento dei cristiano-sociali in uniforme di ministri. Così nel caso Wahrmund (il Wahrmund è un professore di diritto canonico all'Università di Innsbruck, che trattò l'enciclica «Pascendi» con alquanta libertà in una sua conferenza e la fece sequestrare su denunzia dei clericali tirolesi), così nel caso Wahrmund il nunzio credette che bastasse il suo intervento presso il ministro Aehrenthal per ottenere la revoca del professore, colpevole di opinioni eretiche. Ora questo intervento diretto della nunziatura nelle faccende della scuola austriaca non solo non basta a determinare la revoca fulminea del professore poco ortodosso, ma è trovato sconveniente: e della sconvenienza della intromissione non può a meno di rendersi conto lo stesso Governo. Esso fa il possibile per salvare il nunzio attribuendo alla sua azione presso il barone Aehrenthal un carattere privato e tutt'altro che ufficiale; ma il nunzio si fa intervistare da giornali clericali e non clericali, insiste sull'«ufficialità» del suo passo, e compromettendo sempre più il Vaticano, compromette sempre più sè stesso. La cosa dovrebbe finire con la liquidazione di monsignor Granito di Belmonte; giacchè inutilmente si tenterebbe di giustificare, ufficiale o no, la sua ingerenza nel caso Wahrmund. Questi non è nemmeno un professore della facoltà teologica, ma della facoltà di diritto, sulla quale la Chiesa non ebbe autorità aperta nemmeno all'epoca del Concordato. Monsignor Granito non ha saputo essere nè opportuno, nè discreto, nè diplomatico. Egli si consolerà forse pensando che i tempi non sono ancora maturi; che l'egemonia di Lueger e di Gessmann sulla politica austriaca è appena una promessa. E' più probabile che i tempi sieno troppo maturi perchè si possano usare, da qualsiasi Governo, i piccoli servizi che chiedeva monsignor Granito di Belmonte.

★

Le Antille sono isole vulcaniche. L'anno scorso l'allegra rivoluzione di Cuba; quest'anno i **massacri di Haiti.** Quegli insulari hanno il vulcanismo nel sangue! Ad Haiti c'è una cosidetta repubblica negra, presieduta da un signor Nord-Alexis, che non ha probabilmente mai frequentato scuole militari e comandato manovre, ma tuttavia si dà il titolo di generale come ogni persona rispettabile di quei paesi. Un altro di tali «generali», certo signor Firmin, invidiava al suo, chiamiamolo così, commilitone, la presidenza. E come si fa in onesta repubblica, tentò di prenderla nel gennaio con un colpo a mano armata. Non riuscì. I suoi partigiani si rifugiarono, parte al consolato di Francia, parte al consolato di Germania. Furono bene accolti, e si trattò col Governo di Haiti perchè esso permettesse di sbarazzarlo degli incomodi individui, imbarcandoli per l'Europa. Nord-Alexis pareva convinto; d'altronde non avrebbe potuto far loro qualche cosa di peggio, dal momento che erano protetti dai consolati. Ma nel frattempo egli aveva assunto un nuovo ministro degli interni - altro generale, si capisce - e questi ci tenne a far comprendere subito che era un uomo di polso. Firmin e i suoi amici volevano imbarcarsi per l'Europa? Ottimamente. Per far passar loro la voglia di ritornare, l'uomo di Stato haitiano fece invadere di notte la casa di tutti gli avversari del Governo che erano a piede libero, e una dozzina di questi, con procedura sommaria, anzi senza procedura, furono condotti al cimitero, messi al muro e fucilati. Alla selvaggia! Il domani, a Haiti regnava il terrore; l'odore di sangue era montato alla testa dei negri; si preparavano nuove fucilazioni; si temeva un massacro di bianchi, con tanto maggior ragione in quanto il Governo, smessi certi pudori, domandava ai consolati di Francia e di Germania che gli consegnasssero i loro protetti. Francia, Germania e Inghilterra mandarono invece alcune navi da guerra a tutta velocità; e Haiti, alla vista dei cannoni, si calmò come per incanto. Il Governo di Washington, naturalmente, avrebbe voluto far tutto lui, essere il solo che intervenisse ad Haiti: ma fu prevenuto dall'Europa: e per questa volta dovette sopportare uno strappo alla dottrina di Monroe, con l'annessa dottrina di Drago. Non è detto però che le agitazioni haitiane non finiscano con l'ingerenza degli Stati Uniti negli affari di quella parodia di Repubblica, come già nella vicina repubblica di San Domingo, che gli americani hanno saputo ridurre alla loro tutela. Ad ogni modo, meglio l'America agli americani che l'America ai negri!

★

La situazione **nel Marocco** sembra farsi migliore. Avuti i rinforzi, battute le tribù degli Chauia, il generale D'Amade può oggi incoraggiare il timido Abdel Aziz alla marcia su Fez, all'azione decisiva contro Mulay Hafid, che egli evita ormai da sei mesi. Mulay Hafid vede il pericolo e, tornando tutto miele verso il generale francese, gli fa proposte d'amicizia e gli si offre quasi a collaboratore per la pacificazione delle tribù Chauia. Il generale D'Amade può essere lusingato da questo effetto morale delle sue vittorie, ma non pare disposto a credere alla buona volontà del sultano di Marrakesch e di Fez. Se questi fa l'agnello, vuol dire che si sente debole; se cerca l'amicizia francese, vuol dire che spera nella protezione francese. Se domani egli, che è sorto in nome del principio di indipendenza del Marocco, di ricusa dell'atto di Algesiras, di guerra santa contro lo straniero, si mettesse a fare tutto il contrario, le tribù che ha sedotte si allontanerebbero da lui. La Francia contrarrebbe dunque alleanza con un uomo dalle mani vuote. Mulay Hafid non offre garanzia alcuna: e le sue proposte saranno respinte. Si amerà meglio lasciarlo alla sua sorte, e stimolare l'indolente Abdel Aziz perchè si decida ad affrettarla.

Il nuovo ministero dei lavori pubblici
L'istituzione sanzionata
La sua sfera d'azione

VIENNA 21 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani due autografi imperiali; col primo è approvata l'istituzione del Ministero dei lavori pubblici; col secondo il ministro senza portafogli, dott. Gessmann, è nominato capo del nuovo dicastero.

La «Wiener Zeitung» aggiunge: Ora si prenderanno tosto tutte le misure necessarie, perchè il nuovo dicastero possa iniziare al più presto la sua attività. Esaurite le pratiche preliminari, che riguardano specialmente la questione dei locali per il nuovo ufficio e la composizione del corpo degli impiegati, il Ministero dei lavori pubblici inizierà la sua attività, in quanto alcuni rami sieno in via di legge sottoposti ad altri Ministeri. I cambiamenti necessari in questo proposito spettano al Parlamento, e perciò il Governo ha presentato oggi stesso alla Camera dei deputati un progetto di legge. Un altro progetto, pure presentato oggi, riguarda i cambiamenti necessari nel preventivo per il 1908, in seguito all'istituzione del nuovo Ministero.

Il Ministero dei lavori pubblici avrà la seguente sfera d'azione: Questioni edilizie; questioni amministrative, legislative e pratiche (edilizia in generale, costruzioni edili ed idrauliche), cooperazione alla regolazione legale delle questioni ferroviarie inerenti al Ministero delle ferrovie, e alla regolazione legale delle industrie edili, igiene e organizzazione edilizia, questioni concernenti il personale, esami del servizio edile dello Stato, nella stessa estensione in cui tali questioni erano sottoposte sinora al Ministero dell'interno. Affari dei tecnici privati, istruzione del personale secondario, cooperazione alla regolazione degli esami presso le scuole tecniche superiori, amministrazione degli edifici dei dicasteri, provvedimenti per le abitazioni, legislazione e disposizioni amministrative.

Questioni tecniche, fra le quali le costruzioni edili, e tecnico-amministrative, specialmente su edifici dello Stato.

Gli affari idraulici, tecnici e tecnico-amministrativi dell'idraulica, eccettuate le strade d'acqua e le opere idrauliche annesse alle costruzioni ferroviarie, nonchè il promovimento dell'agricoltura di competenza del Ministero del commercio a sensi della legge del 30 giugno 1884 B. L. I. N. 116 e 117. Nel campo dell'idraulica; la commissione per la sitemazione del Danubio, l'ufficio centrale idrografico, le costruzioni stradali e di ponti, affari in generale tecnici ed amministrativi concernenti le strade.

Affari montanistici. Nella stessa misura come finora al Ministero dell'agricoltura, però eccettuando le aziende riferentesi all'amministrazione dei monopoli, dell'amministrazione delle saline, del possesso montanistico dello Stato, l'istruzione montanistica, inoltre le misure circa il provvedimento di carbone con la cooperazione dei Ministeri interessati, cooperazione nella tutela delle fonti, in quanto ciò non sia già di competenza del Ministero dell'agricoltura a sensi della legge montanistica.

Promovimento dell'industria: questioni di nomine nel campo della produzione industriale, affari legislativi, tecnici ed amministrativi in generale nel campo dell'elettricità, eccettuati i telegrafi ed i telefoni e gli affari che sottostanno a decisione secondo il terzo capitolo del regolamento industriale.

Collaborazione nella legislazione ed in tutte le decisioni nel campo dei diritti d'acqua, se l'acqua è da considerarsi come fonte d'energia; promovimento dell'amministrazione delle forze d'acqua per scopi di produzione.

Tutela dei privilegi, delle marche e dei campioni, questioni dell'ufficio delle patenti e dei procuratori di patenti, le questioni riferentesi ad esperimenti tecnici, gli istituti di saggio e di analisi per prodotti greggi, fabbricati e mezzi fabbricati (esame del materiale).

Saranno di competenza del nuovo Ministero le disposizioni e le decisioni circa le caldaie (compreso l'esame delle caldaie), gli apparati a vapore ed i motori, il promovimento tecnico ed economico della produzione industriale, la tenuta in evidenza dei progressi nel campo della tecnica.

Tra le attribuzioni del nuovo Ministero sono pure il promovimento tecnico dell'industria, comprese le questioni generali del servizio di promovimento industriale e degli istituti relativi. Il Ministero organizzerà conferenze e corsi per industriali, esposizioni di campioni, esposizioni di lavori della piccola industria, di garzoni e di apprendisti, le informazioni tecniche per la piccola industria.

Misure organizzatrici e promovimento del credito per le piccole industrie

Il Ministero collaborerà alla creazione ed all'attività della cassa centrale dei consorzi, al modo in cui sia da regolarsi il lavoro industriale nei penitenziari, promovimento economico dell'industria casalinga.

Coopererà alla legislazione ed amministrazione circa l'organizzazione delle corporazioni professionali, inoltre nelle questioni dell'esame di mastro. Saranno di competenza del nuovo dicastero gli affari relativi al certificato professionale di lavoro, esso dovrà favorire la soluzione delle questioni concernenenti le condizioni umanitarie ed economiche e di coltura delle corporazioni professionali e delle loro federazioni, l'organizzazione ed il promovimento delle corporazioni industriali ed economiche per la produzione industriale, il ritiro e lo smercio dei prodotti, l'impiego degli istruttori consorziali a questi scopi, cooperazione alla loro nomina e alla determinazione della sfera della loro attività.

Provvederà inoltre al promovimento sistematico della produzione industriale, all'istruzione industriale, e amministrazione di tutte le categorie di scuole industriali, musei industriali, promovimento della vendita dei prodotti dei piccoli industriali, forniture, esposizioni, questioni generali, promovimento del concorso dei forestieri, promovimento delle industrie di articoli per forestieri.

Per quanto riguarda le ferrovie le misure per il promovimento del concorso dei forestieri restano riservate al Minister delle ferrovie (paragrafo 1 dello Statuto d'organizzazione dell'amministrazione ferroviaria dello Stato).

L'ISTRUZIONE INDUSTRIALE
alla commissione al bilancio della Camera di Vienna
L'armamento di una nave scuola

VIENNA 21 (B). La Commissione al bilancio approvò il capitolo sull'istruzione industriale. Il ministro dell'istruzione rilevò che il Governo s'adopera costantemente con la massima cura per la generalizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento industriale e anche per l'istruzione femminile, e si propone, oltre a un miglioramento generale della situazione materiale dei professori e dei maestri, di prendere misure speciali particolarmente per le aggiunte personali da conteggiarsi nelle pensioni. Il ministro aggiunse che l'amministrazione dell'istruzione aspira all'ulteriore statizzazione dell'insegnamento commerciale e cerca di togliere gli inconvenienti ora esistenti, mediante una più accurata sorveglianza sugli istituti privati. Circa le scuole nautiche il ministro rilevò, in seguito al desiderio espresso per il sollecito allestimento di una nave-scuola destinata agli alunni che assolvono le scuole nautiche, che il ministero del commercio ha fatto i passi necessari di comune accordo col ministro della marina e che questi passi condurranno sperabilmente allo scopo prefissosi.

Prossima seduta lunedì.

Le questioni universitarie
La Facoltà giuridica italiana

VIENNA 21 (N). Nei circoli parlamentari si dice che la discussione sulle questioni universitarie, che comincerà nella commissione al bilancio lunedì nel pomeriggio, si svolgerà senza troppe difficoltà, essendosi riusciti ad avviare un compromesso nella questione universitaria morava. Domani si terrà a Praga una conferenza del comitato esecutivo dei partiti czechi, nella quale si prenderà una decisione. Si dice che circa il problema universitario italiano il Governo insisterà sull'istituzione dell'Accademia giuridica italiana a Vienna.

LA CONVOCAZIONE DELLA DIETA BOEMA

PRAGA 21 (N). Il giornale «Czas» apprende che la Dieta boema sarà convocata appena verso la fine di maggio per una breve sessione.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 21 (B). L'agenzia «Wilhelm» reca questa sera che l'Imperatore passò un'ottima giornata. Il miglioramento continua. Si ritiene certo che la settimana ventura l'infreddatura scompaia completamente. Dalle 11 a mezzodì l'Imperatore passeggiò nella galleria.

CAMERA UNGHERESE
La riforma del regolamento e il commercio dei girovaghi in Austria

BUDAPEST 21 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati scoppiarono scenate violente per una questione di regolamento. La Camera passò quindi alla discussione della riforma del regolamento.

Il rumeno Vlad fa un parallelo sull'applicazione del regolamento da parte di Perczel e dell'odierno presidente.

Il presidente Justh protesta indignato.

Vlad deplora poi che a sei oratori delle singole nazionalità sia stato impedito di tenere discorsi di chiusa. L'oratore divaga e il presidente gli toglie la parola.

Parlano ancora lo slovacco Beha e il rumeno Lukacin.

La discussione è quindi interrotta e si passa alla pertrattazione delle interpellanze.

Szmerecsamy interpella il ministro del commercio chiedendogli se sia informato che il Ministero del commercio austriaco, richiamandosi al compromesso conchiuso con l'Ungheria, impedisce ai cosidetti girovaghi non autorizzati appartenenti all'Ungheria, il loro traffico sul territorio austriaco, e li bandisce dall'Austria. Szmerecsany chiede in qual modo il ministro intenda proteggere quei girovaghi.

Il ministro Kossuth dichiara d'aver già avviate trattative col Governo austriaco. Egli spera di ottener una soluzione favorevole. In caso diverso il Governo ungherese tratterà alla stessa stregua i girovaghi austriaci. L'interpellante prende nota della risposta. La seduta è quindi chiusa.

L'aumento delle paghe agli ufficiali
e l'atteggiamento dell'Ungheria

VIENNA 21 (B). La «Politische Korrespondenz» reca da Budapest, da fonte bene informata, che la questione dell'aumento delle paghe degli ufficiali ha superato il momento critico e che si è generalmente convinti di poter trovare i mezzi e la via per risolverla in modo soddisfacente.

PARLAMENTO ITALIANO
Per la magistratura.

ROMA 21 (N). Camera. Dopo due interrogazioni d'interesse locale, la Giunta alle elezioni presenta proposta d'annullamento dell'elezione di Margaria nel collegio di Barge, trattandosi di un deputato provinciale. La Camera si mostra d'opinione contraria, convalidando invece l'elezione, ciò che è quanto dire, che anche le disposizioni di legge sono opinioni. In seguito a questo voto si crede che la Giunta si dimetterà.

Si riprende quindi la discussione generale della legge

sulle guarentigie e per la disciplina della magistratura.

Parlano molti oratori: Cimorelli, Detilla, Fera, Cavagnari ed altri. Tutti sono favorevoli al progetto, salvo a proporre emendamenti a qualche disposizione. Tutti gli emendamenti mirano ad un duplice scopo: migliorare la carriera delle varie categorie di magistrati ed assicurare loro maggiore indipendenza, garantendo così la correttezza insospettabile dell'amministrazione della giustizia.

La tutela del patrimonio artistico italiano.

ROMA 21 (N). Senato. Oggi il Senato si occupò di cose artistiche, discutendosi parecchie interpellanze sulla conservazione e la tutela del patrimonio artistico d'Italia.

Rava, min. dell'istruzione: Dà assicurazioni; passa in rassegna i molti monumenti nazionali, mettendo in evidenza l'opera del Governo per la loro conservazione. Ricorda la sua circolare per addivenire all'inventario completo delle opere d'arte, lodando a questo proposito l'iniziativa del papa, che eccitò i vescovi a cooperare col Governo per la compilazione di questo inventario.

Per la decadenza di Nasi.

ROMA 21 (N). Oggi fu distribuita alla Camera la relazione Riccio sulla decadenza di Nasi da deputato di Trapani. Tanto la motivazione quanto le conclusioni della relazione concordano col riassunto telegrafatovi giorni sono.

Le notizie dal Benadir

ROMA 21 (N). Commentando il telegramma di ieri sugli avvenimenti nella Somalia (vedi il «Piccolo» di ieri mattina) la «Tribuna» dice che la notizia dello scontro fortunato di Melet non è più interessante di quella contenuta nel dispaccio del governatore. Da esso appare che i bimal, che una volta c'erano tutti ostili, sono ora divisi in due gruppi. Quanto alla ribellione di Uadan, non è nuova l'ostilità di questa tribù avendone accennato recentemente il ministro Tittoni. Nuova invece è l'informazione relativa a quella frazione di Uadan che chiede pace. Questa profferta di amicizia si collega evidentemente alle mosse e alle razzie del sultano di Chelid. L'ultima notizia del dispaccio, se fosse confermata, sarebbe la più importante e quella di maggior valore per la pacificazione del Benadir. Infatti anche per il Mullah, che ha aperta la via dell'Harrar, 180 fucili è una perdita grossa.

Commentando lo stesso dispaccio, il «Giornale d'Italia» osserva che il piano che doveva essere di offesa e di conquista dalla costa al fiume Scebeli, si svolge ora nel Benadir con carattere necessariamente difensivo. Dopo il combattimento di Galib e di Dongaba, il bombardamento di Danane, ora la notizia di un nuovo combattimento a Melet e di un nuovo combattimento a Danane; ma questi sono in fondo episodi di polizia coloniale, dei quali non bisogna esagerare l'importanza nè in senso ottimista nè pessimista; tuttavia dimostrano la gravità della situazione e la necessità di provvedimenti.

L'atteggiamento dei ferrovieri italiani
Nè sciopero, nè ostruzione

ROMA 21 (N). Stasera partirono quasi tutti i ferrovieri che fanno parte della Commissione per il memoriale dei ferrovieri. La «Tribuna» ha interrogato uno dei membri della Commissione stessa sull'attuale situazione dei ferrovieri. L'interrogato ha risposto che «è assurdo parlare di sciopero o anche semplicemente di ostruzionismo. Innanzitutto noi abbiamo la nostra via nettamente segnata dalla deliberazione dell'ultimo congresso dei ferrovieri, nella quale prevalse il criterio della tattica integralista. Dobbiamo, cioè, secondo questa tattica, spiegare un'azione pacifica e valerci di tuti i mezzi: riunioni, comizi, Parlamento, per raggiungere gli scopi che ci siamo proposti col memoriale. Ora siamo appena al principio di questa via di agitazione pacifica; perciò non si può neppure immaginare l'uso di verun atto violento o semi violento. E abbiamo anche un termine prestabilito abbastanza largo per esplicare il nostro mandato. Noi dobbiamo su di esso riferire ai ferrovieri».

L'OCCUPAZIONE DI CHIAO-CIAO
al Reichstag

BERLINO 21 (B). All'ordine del giorno dell'odierna seduta del Reichstag figura la seconda discussione del bilancio speciale per Chiao Ciao. Il bilancio è approvato insieme con una proposta, nella quale si chiede la riduzione delle spese per il territorio protetto e la sistemazione definitiva delle paghe degli impiegati.

Durante la discussione del bilancio per la spedizione nell'Asia orientale, Arnim dichiara che non ritiene necessario rilevare che anche il Governo desidera di ritirare parte del distaccamento dell'Asia orientale. Ma finchè le esigenze politiche lo richiedono il Governo ritiene suo dovere di mantenere le truppe in condizioni corrispondenti al loro compito. Il bilancio fu approvato nel testo proposto dalla commissione. Il Reichstag approvò infine il trattato fra la Germania e la Svizzera sullo spostamento del confine tedesco-svizzero presso Leopoldshöhe.

Prossima seduta lunedì.

La vertenza dei giornalisti di Berlino
Trattative per un accordo

BERLINO 21 (B). Nell'odierna riunione dei corrispondenti parlamentari furono letti anzitutto i telegrammi di adesione. Fu quindi deciso di nominare una commissione di tre membri, la quale, senza incarichi speciali, dovrà cercar di appianare il dissidio, nel modo più opportuno, col presidente dei Reichstag. L'assemblea si aggiornò e si riunirà solo se la commissione non potesse raggiungere l'accordo.

La questione del „Foyer"
Un' interpellanza alla Camera

PARIGI 21 (N). Il deputato Paul Meunier ha avvertito il ministro dell'istruzione e delle belle arti che presenterà lunedì un'interpellanza circa il rifiuto opposto da Claretie, amministratore del «Théatre française», di rappresentare «Le Foyer».

NEL MAROCCO
Per l'occupazione di Safi e Azemmur

TANGERI 21 (N). Secondo informazioni da buona fonte, il Governo francese consiglierà al sultano Abdel-Aziz di procedere con la massima precauzione e moderazione nelle operazioni militari progettate per l'occupazione di Safi e Azemmur, per evitare disordini e in particolare per evitare che si danneggino gl'interessi dei commercianti europei.

Soldati francesi sulla ferrovia abissina

PARIGI 21 (N). La «Liberté» reca che il Governo francese dietro richiesta del negus Menelik invierà in Abissinia un riparto di soldati del genio, i quali saranno impiegati nell'esercizio di quella ferrovia.

Un'intesa ispano-giapponese, smentita

MADRID 21 (N). Si smentisce la notizia che il principe giapponese Kuni sia venuto per preparare un'intesa ispano-giapponese.

Nuovi esperimenti di Farman
col suo aeroplano

PARIGI 21 (B). Stamane, ad Issy les Moulineaux, Enrico Farman fece un nuovo esperimento col suo aeroplano, alla presenza di una commissione del Club aeronautico. L'aeroplano fece le sue evoluzioni all'altezza media di 6 metri, compiendo due giri intorno al campo di manovramento. L'aeroplano fece, con tutta facilità, otto evoluzioni e ridiscese felicemente dopo aver percorso 2500 metri. Il Farman fu vivamente applaudito dai presenti.

Le trattative per il riscatto delle ferrovie

VIENNA 21 (N). Le trattative della Società delle ferrovie dello Stato col Governo non fanno progressi, perchè i rappresentanti sfuggono a discussioni concrete sulla rendita odierna. Finora furono fatti bensì dei calcoli, ma non fu fatta una precisa offerta in cifre; ebbero luogo solo delle discusioni tenute sulle generali circa la capacità di sviluppo delle ferrovie austriache. Ora sono sorte nuovamente differenze circa l'orario della società, volendo le ferrovie dello Stato abbandonare due treni celeri tra Praga, Böhmisch, Trübau e Vienna, mentre tanto le altre ferrovie quanto il Ministero delle ferrovie elevarono delle proteste, quest'ultimo perchè questi treni celeri sono la congiunzione tra la Boemia e la Galizia.

L'assemblea gener. della «Amburgo-America»
Le prospettive del traffico.

BERLINO 21 (N). Nell'assemblea generale della Società di navigazione «Hamburg-America Linie» la direzione comunicò esser difficile fissare quali saranno le future prospettive del traffico. Un favorevole auspicio per il movimento primaverile sta nel fatto che tutte le cabine sono già accaparrate; invece, essendo diminuita l'emigrazione, il trasporto di passeggeri sotto coperta riesce poco lucroso. Una circostanza molto favorevole è quella del ribasso dei prezzi del carbone inglese: quindi la compagnia ritira esclusivamente carbone dall'Inghilterra. L'assemblea approvò l'emissione di obbligazioni per 30 milioni.

Il bilancio e il dividendo dell'«Adria»

BUDAPEST 21 (U B). Nella seduta di ieri della direzione della R. Società ungherese di navigazione «Adria» fu presentato il bilancio pro 1907. L'utile netto, compreso il riporto utile dell'anno scorso, importa cor. 1.356.659.14. La direzione presenterà il bilancio all'approvazione del Governo ungherese e proporrà quindi alla prossima assemblea generale la distribuzione d'un dividendo di 22 corone per azione.

«I giorni di festa», di Bertolazzi a Milano.

MILANO 21 (N). «I giorni di festa», di Carlo Bertolazzi, non ebbero stasera al Manzoni, il successo caloroso avuto in altre città. Soltanto il secondo atto, nella sua seconda parte, interessò procurando all'autore parecchie chiamate e una affettuosissima dimostrazione. Ma il primo atto non piacque e il terzo terminò fra contrasti. L'autore comparve tuttavia due volte al proscenio.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, MARINA E NAVIGAZIONE, TRIBUNALI, LA PROVINCIA e CORRIERINO SCIENTIFICO.

ASTERISCHI

21 marzo, ieri: e fummo fuor dell'inverno, col sole, col tepore, col verde, coi fiori; fuor dell'inverno è un modo di dire, poichè è dubbio che ci siamo mai stati dentro. Da più che dieci anni non si ricordava un inverno mite come questo: un inverno che non portò nè lunghi periodi di bora, nè giornate climateriche memorabili, nè una nevicata sulla città. Appena avemmo un paio di mattine lo spettacolo, in altri anni tanto frequente, dei monti vicini nevicati: della neve si sentì appena l'odore, che già la squagliava il sole di mezzogiorno. Quanto al termometro esso diede una edificante lezione alla Borsa, con una tendenza al rialzo e all'ottimismo, che si manifestò perfino nelle due o tre giornate in cui discese sotto lo zero. Infatti, anche il 2 e il 3 gennaio che furono i modesti giorni critici di questa pacifica stagione, il termometro trovò nelle ore meridiane la forza di ascendere un poco un poco sopra lo zero: talchè si diede il caso, se non unico, per lo meno rarissimo, che una città nelle condizioni climatiche di Trieste passasse tutto un inverno senza ventiquattro ore continue di gelo!

★

Chi vuole un ricordo della galleria cittadina sotto il colle della Fornace, non ha che comperarlo. Infatti da ieri si è posta in vendita una medaglietta commemorativa del traforo, opera molto graziosa dell'orafo signor Adolfo Wieser. Sul dritto, è riprodotto l'imbocco maggiore della galleria, con la scala monumentale: il genio ignudo del progresso, arieggiante una figura del celebre manifesto per il traforo del Sempione, vi avventa la sua ruota sprizzante fulmini. Sul rovescio, è l'arma cittadina, tra le fronde di un ramoscello d'alloro: modellazione e lavoro sono molto simpatici.

★

Riceviamo un esemplare del superbo emblema distribuito nel ballo del Circolo Accademico italiano di Vienna, per il quale ebbero parole di ammirazione anche i giornali viennesi. E' una targhetta di bronzo, sormontata da un medaglione di Dante: vi stanno gli stemmi delle nostre cinque provincie, fra un tronco di quercia ed uno d'alloro: bella composizione, grave e leggiadra, che invita alla festa coi suoi cordoncini di vaghi colori intrecciati e le sue nappine di ciniglia; che invita all'austerità del pensiero con la sua allegoria solenne, ammonitrice.

LA RIFORMA ELETTORALE PER L'ISTRIA
approvata dalla Dieta.
COMPROMESSO FRA ITALIANI E SLAVI.

Fu detto che quella di ieri sarebbe stata una giornata storica per la vita pubblica istriana. E tale fu e tale fu sentita da tutti i membri della Dieta provinciale che parteciparono alla seduta tenutasi ieri a Capodistria. Non è solo una riforma elettorale che fu deliberata; - fu insieme compiuto il primo esperimento legislativo di compromesso nazionale, fu tentata la prima delimitazione dei territori di competizione fra le due stirpi della provincia.

A fatto compiuto, nulla abbiamo da aggiungere o da togliere a quanto giorni or sono abbiamo scritto mentre la Dieta dell'Istria s'avviava alla importante deliberazione. Auguriamo che non subiscano delusioni quanti con sincero animo vi cooperarono; auguriamo che l'opera iniziata possa al più presto integrarsi nella soluzione degli altri problemi politico-nazionali della provincia e che la giornata di ieri segni veramente l'inizio d'un nuovo periodo nel quale, assicurata da sopraffazioni, la italianità possa liberamente svilupparsi e rafforzarsi ne' suoi territori.

Questo l'augurio nel quale tutti oggi devono consentire e nel quale certo consentono, con tutto il fervore generoso del loro animo provato, anche quelli che avrebbero desiderato altra soluzione.

Ma ecco la relazione della

seduta dietale

La Dieta si raccolse per la prima volta anzichè nella ex-chiesa di S. Chiara, nella sala del ridotto del Teatro, elegante ambiente, meglio riscaldato ed illuminato. Alla seduta intervennero, sotto la presidenza dell'on. Rizzi, tutti membri eletti della Dieta, meno gli on. Bennati e Vidulich (a non contare don Kompare, ricoveratosi oltre l'Oceano), più i vescovi di Parenzo, Trieste e Veglia, membri della Dieta per voto virile. E' presente il Luogotenente principe Hohenlohe col cons. Fabiani.

I due vescovi Nagl e Mahnic, che fanno atto di presenza in Dieta per la prima volta, prestano la solenne promessa, pronunciando la formula il primo in italiano, il secondo in croato.

Il presidente dà comunicazione di vari atti: fra altri di una petizione di maestri per il rimaneggiamento delle leggi scolastiche approvate nel precedente scorcio di sessione, - di un'istanza di elettori di Pola per modificazioni alla proposta governativa per un regolamento elettorale di quel Comune, - di un'istanza della deputazione comunale d'Isola per una modificazione al progetto di riforma elettorale provinciale.

La riforma elettorale provinciale
La relazione dell'on. Bartoli

Si passa alla relazione della Commissione speciale sul progetto di legge con cui vengono modificate alcune disposizioni del regolamento provinciale e viene emanato un nuovo regolamento elettorale provinciale per l'Istria.

Riferisce per la Commissione l'onor. Bartoli. Il desiderio - dice il relatore - ormai divenuto generale in Istria di

sostituire al vecchio sistema elettorale per la Dieta un nuovo, il quale, pur entro i limiti imposti dallo Stato, tenesse conto delle mutate condizioni del paese e della progredita coltura del popolo, desse norme più rispondenti, più chiare e più sicure per l'elezione dei deputati e facesse partecipi del diritto di voto, sia pure in più o meno larga misura, tutti i comprovinciali, spinse i partiti rappresentati in Dieta a cercare di intendersi per attuare la reclamata riforma. Tenuto conto del rapporto numerico dei vari partiti in seno alla Dieta e di fronte alla disposizione del Regolamento provinciale che per mutamenti alla legge elettorale richiede una maggioranza qualificata, a venirne a capo nessuna altra via era aperta tranne quella del compromesso. E però prendendo a base della discussione il disegno di legge presentato dalla Giunta provinciale, ognuno dovette essere persuaso che la nuova legge non avrebbe potuto essere che il risultato di un compromesso fra i partiti. E poichè fin qui era normativo anche nell'amministrazione della provincia il principio parlamentare della prevalenza della maggioranza, era mestieri abbandonarlo almeno nei riguardi dello stato di possesso nazionale, adettando invece cautele atte ad escludere in avvenire la possibilità di imposizioni nazionali.

Il suffragio universale

Un rilevante numero di deputati senza distinzione di parte avrebbe preferito adottare anche per le elezioni dietali il suffragio universale uguale e diretto; senonchè condizione necessaria ad assicurare la sanzione sovrana alla legge era che la elezione dei deputati fosse fissata con riguardo al sistema della rappresentanza degli interessi; ciò che peraltro non impediva di circoscrivere i singoli distretti elettorali, in quanto possibile, a seconda della omogeneità nazionale. Soltanto così si sarebbe tolto, almeno sul terreno delle elezioni dietali, una delle principali cagioni di attriti e di lotte fra le varie stirpi che abitano la provincia. A soddisfare nel maggior modo i vari interessi, fra loro diversi e, perfino opposti, non potevasi a meno di aumentare il numero dei deputati e, per naturale conseguenza, anche quello degli assessori.

Le garanzie alla minoranza e i loro effetti

Riassunte le vicende delle trattative corse fuori e dentro della Commissione fra i rappresentanti dei due partiti, messe in rilievo le originarie proposte della minoranza contro la così detta maggiorizzazioni respinte dalla minoranza e dichiarate esorbitanti dallo stesso Governo, il relatore concreta le basi del raggiunto compromesso e ne illustra i punti cardinali (vedi «Piccolo della Sera» del 14 corrente). A proposito delle garanzie date alla minoranza per quanto concerne la competenza della Dieta provinciale, l'on. Bartoli osserva che la maggioranza qualificata (presenza di 32 membri, dunque di un numero superiore a quello dei mandati, di cui potrebbe disporre la maggioranza per trattare alcuni oggetti, fu congiunta a gravi difficoltà, specie per due obbiezioni che sollevarono i rappresentanti della maggioranza. La prima obbiezione verteva sulla preoccupazione che, qualora non si fosse potuto conseguire in seno alla Dieta un accordo fra maggioranza e minoranza sulle poste del bilancio concernenti l'agricoltura, le scuole e le costruzioni pubbliche, la conseguenza ne sarebbe stata l'impossibilità dell'assestamento del bilancio provinciale, e quindi l'arrenamento dell'attività dell'amministrazione provinciale. Questa obbiezione fu superata dalle esplicite dichiarazioni del Governo fatte per bocca del presidente dei ministri, che, avverandosi una tale eventualità, non ne sarebbe seguito un arrestamento delle funzioni dell'amministrazione provinciale; dacchè in tale caso l'amministrazione avrebbe potuto continuare, sotto responsabilità della Giunta provinciale, sulla base dell'ultimo bilancio di previsione approvato dalla Dieta. Nel caso di mancato accordo non potrebbe succedere nulla di diverso da quanto avvenne in passato nei vari incontri nei quali, per non essere stata convocata o per non aver potuto funzionare la Dieta, la Giunta provinciale continuò a fungere il suo munere, pur non avendo come norma per l'amministrazione provinciale un bilancio debitamente approvato per quell'anno dalla Dieta.

La seconda obbiezione sosteneva la inammissibilità di far dipendere lo stanziamento delle spese necessarie al

mantenimento degli istituti esistenti

dall'adesione della minoranza, dacchè lo statuto provinciale fa obbligo alla Dieta di curare la conservazione delle fondazioni e degli istituti eretti e conservati con mezzi provinciali. L'estensione della garanzia agli istituti o stabilimenti esistenti fu chiesta dalla minoranza dietale, partendo dal punto di vista che, essendo la popolazione rappresentata dalla maggioranza dietale talqualmente provveduta di tali istituti, sarebbe stato difficile ai deputati della minoranza di conseguire dalla Dieta la concessione dei mezzi per l'erezione di analoghi istituti a vantaggio delle popolazioni da loro rappresentate, ove essi non si fossero riservata un'ingerenza anche riguardo allo stanziamento degli importi necessari alla conservazione degli istituti esistente. Tale ingerenza è però limitata soltanto al primo bilancio che verrà trattato dalla Dieta dopo approvata la legge in pertrattazione. I rappresentanti della minoranza partirono dall'idea che la maggioranza sarà obbligata di venire ad un compromesso con la minoranza subito alla discussione del primo bilancio dopo entrata in vigore la nuova legge, del quale compromesso dovrebb'essere oggetto un programma di tutto ciò che la provincia dovrebbe fare in un periodo di alcuni anni, avuto riguardo anche ai bisogni delle popolazioni rappresentate dalla minoranza. Qualora si conseguisse un accordo e le spese per gli istituti esistenti venissero in questo primo bilancio approvate dalla maggioranza qualificata, l'approvazione delle dette spese, se tenute nello stesso ammontare, non richiederebbe più che una maggioranza semplice.

Anche la seconda obbiezione mossa dai rappresentanti della maggioranza fu superata dalle dichiarazioni del Governo, che l'ingerenza accordata alla minoranza circa gli istituti esistenti, non poteva mai avere per effetto la sospensione dell'attività dei detti istituti. Mancando l'accordo, anche per questi istituti varrebbe quello che rispetto a tutti i rami dell'amministrazione subentrerebbe in difetto di un bilancio approvato.

Circa la maggioranza qualificata per deliberare sull'accoglimento di progetti di legge, il relatore dice che questo punto non costituisce alcuna innovazione, dacchè anche finora il Governo si decideva assai raramente ad assoggettare alla sovrana sanzione quei progetti di legge che non avessero anche l'adesione della minoranza.

Dopo aver illustrato nel loro dettaglio le garanzie fissate per l'attività della Giunta provinciale, il relatore si occupa del

regolamento elettorale

Il frastagliamento etnografico della provincia ha reso la circoscrizione dei collegi elettorali su base nazionale, complicata bensì, ma non tale da non risultare evidente. In quanto al censo stabilito per le curie delle città e dei comuni rurali, l'on. Bartoli osserva che con ciò si affermava sia pure più che altro teoreticamente, il maggior peso spettante di fronte agli elettori che non pagano alcuna imposta diretta, a coloro che sopportano nella massima parte le spese della provincia, la quale in fondo più che un ente politico è in gran parte un ente amministrativo.

Il relatore conchiude: «Esposti così i criteri presi a base delle sue deliberazioni, la Commissione, convinta com'è della opportunità di tale riforma, che dovrebbe segnare il primo passo sulla via della pacificazione nazionale, principale fondamento alla prosperità del paese, propone che l'eccelsa Dieta voglia dare la sua approvazione all'unito progetto di legge per la modificazione del Regolamento provinciale e del Regolamento elettorale per la Dieta provinciale dell'Istria».

E' aperta la discussione generale.

Spincic tiene un lungo discorso croato. Il capo della minoranza tende a giustificare il suo voto contrario alla riforma.

Chiusa la discussione generale, il passaggio alla discussione articolata è approvato con tutti i voti dei presenti(nel numero prescritto dal regolamento per questa votazione) meno i voti degli on. Spincic e Mandic.

La discussione articolata

procede con massima alacrità. Essendo il progetto come proposto dalla Commissione distribuito a stampa, si omette la lettura degli articoli e dei paragrafi, di cui si annunziano solo i numeri.

Il vescovo **Flapp** solleva al § 13 la controversia se fra le corporazioni e le società a cui è garantito il voto nel grande possesso reale possano comprendersi anche le chiese, i benefizi ecclesiastici, gli istituti pii e umanitari. Fa analoga proposta.

Bubba chiede che sia sospesa per pochi minuti la seduta perchè la Commissione possa prendere un atteggiamento di fronte alla proposta.

La seduta è sospesa per un quarto d'ora. Riaperta, dopo uno scambio di vedute fra il relatore e mons. Flapp, la proposta è respinta.

Senz'altri incidenti segue, capitolo per capitolo, l'approvazione di tutti gli articoli e i paragrafi. Ed anche il complesso della legge è approvato con tutti i voti meno due.

La legge approvata anche in terza lettura

Bartoli propone che, non essendo stato introdotto nella proposta di legge alcun cambiamento, si proceda in via d'urgenza anche alla terza lettura della legge.

Senza discussione l'urgenza è accordata. Dopo di che la legge risulta approvata anche in terza lettura.

Sono le 12.21 mer. quando il **presidente** proclama questo risultato.

L'opera è per parte della Dieta compiuta. Non le resta che la sanzione sovrana per avere forza di legge.

La Dieta prosegue nel programma della seduta.

Acquisto di fondo a Pola

Rel. l'ass. **Vareton**, si delibera di acquistare alcune realità attigue all'ospedale provinciale di Pola. **Belli** e **Vareton** chiariscono la importanza e la convenienza dell'acquisto, messe in dubbio da **Laginja**.

Per una linea d'automobili Parenzo-Pisino

Riferisce lo stesso ass. **Vareton** e la Dieta conferma le deliberazioni già prese dalla Giunta che la provincia concorra con la metà nella garanzia per l'ammortamento del capitale e per gli interessi da prestarsi dai Comuni restando l'altra metà a carico dei vari Comuni interessati e si assuma anche la quota che sarebbe spettata al Comune di Antignana.

Per la tramvia a vapore Pirano-S. Lucia

Per rendere possibile la costruzione e l'esercizio di una linea tramviaria a vapore tra Pirano e la stazione di S. Lucia, la Dieta - relatore l'ass. **Vareton** - delibera che la provincia si obblighi di versare all'impresa - in quanto i redditi annuali non bastino a coprire le spese di esercizio, gl'interessi e la quota per l'ammortamento del capitale d'impianto in 45 anni - un contributo annuo sino all'ammontare massimo di annue cor. 10.000 e solamente per i primi 15 anni di esercizio alle condizioni seguenti: gli importi che la provincia verserà a tale titolo all'impresa, saranno considerati quali anticipazioni da rifondersi coi prossimi redditi della stessa. In quanto entro un anno dal versamento l'anticipazione non fosse stata rifusa dall'impresa, una quarta parte della stessa dovrà venir rifusa dal Comune locale di Pirano, al quale resta pure riservato il diritto di pretenderne la restituzione dall'impresa, però appena dopochè saranno saldate le anticipazioni dal fondo provinciale. Resta riservato alla Giunta provinciale il diritto di stabilire a favore di quale cifra del capitale d'impianto debba aver efficacia l'assicurato contributo annuo, come pure il diritto di approvare la forma giuridica da assumersi dall'impresa e l'eventuale contratto o statuto. Per il tempo durante il quale sarà in vigore la garanzia provinciale e sino a che saranno insolute le relative anticipazioni, dovrà essere riservata alla Giunta provinciale una congrua ingerenza nell'amministrazione dell'impresa nei limiti che verranno dalla Giunta stessa stabiliti.

Varia

Rel. **Vareton**, si accorda al Comune di Dignano una sovvenzione di cor. 5000 per le ricerche d'acqua nella località Foiba di S. Lucia. Si approva, illustrato dall'ass. **Ghersich**, il conchiuso della Giunta circa gli emolumenti assegnati alla docente del Liceo provinciale in Pola Emilia Borghesani. L'ass. **Tomasi** presenta per la Giunta un progetto di legge sull'imboschimento della provincia, che passa alla Commissione.

Contro i vini artificiali

Davanzo presenta, ampiamente illustrata, una proposta d'urgenza perchè per la efficace applicazione della legge sui vini artificiali sieno istituiti almeno due posti di ispettori vinicoli esclusivamente per l'Istria e che sia assegnato alla Luogotenenza un numero adeguato di ispettori per le altre province della regione.

Il proponente rinunzia allo svolgimento orale della mozione che, ammessa l'urgenza, è approvata, e sulla quale ritorneremo.

Per i telefoni interurbani fra l'Istria e Trieste

Zarotti sollecita in una interpellanza al Governo la costruzione delle linee telefoniche interurbane fra i centri dell'Istria e Trieste, costruzione promessa già per l'anno in corso.

Le migliorie ai maestri

Ventrella ricorda, in un'interpellanza alla Giunta provinciale, le leggi approvate dalla Dieta nella passata sessione. a migliorare la posizione morale ed economica dei maestri delle scuole popolari e chiede quali ostacoli si frappongano alla sanzione di quelle leggi.

Capitano prov. risponde, in esito ad informazioni attinte presso il Luogotenente, che i Ministeri dell'istruzione e delle finanze trovarono i progetti in ogni loro parte atti ad essere sottoposti alla sanzione, senza alcuna ulteriore deliberazione della Dieta. Manca solo la formalità che la proposta della sanzione sia portata nel Consiglio dei ministri, onde l'esaudimento dei voti dei docenti deve attendersi entro brevissimo tempo.

La seduta è quindi levata. La prossima, che sarà l'ultima della sessione e con la quale si chiuderà il periodo legislativo della presente Dieta, si terrà domani lunedì alle 2 pom.

I progetti di legge per Pola

Nella seduta di domani saranno portati a deliberazione i progetti di legge proposti dal Governo per un regolamento elettorale comunale per Pola e sulla polizia locale nei Comuni di Pola, Dignano e Valle.

Il regolamento elettorale per il Comune di Pola, attraverso varie modificazioni, fu concretato nella forma in cui sarà sottoposto alla Dieta, in una seduta che la Commissione speciale tenne ieri nel pomeriggio alla presenza del Luogotenente.

Mantenuti i cinque corpi elettorali proposti dal Governo, si assegnano al I corpo 10 seggi, di cui 8 alla sezione degli elettori cittadini indipendenti e 2 alla sezione degli impiegati dello Stato, - 10 al II corpo, 13 al III, di cui 7 alla sezione italiana e 6 a quella slava, 10 al IV corpo, composto degli attinenti alla marina da guerra, e 2 al V corpo (curia universale), di cui uno italiano ed uno per i Comuni foranei slavi. Il Consiglio comunale sarebbe composto così di 45 membri.

All'Esposizione d'abbigliamento femminile

Animatissime, ieri, le sale delle «Piccole Industrie»; concorso leggiadro, affollato come non fu mai dal dì dell'apertura. Quale signora dunque avrebbe potuto resistere al desiderio di andarsene, con quello splendore di tempo luminoso a far la bella lunga gita in tramway, andata e ritorno, e a veder tante belle cose, per una mezza corona, tutto compreso? Così le sale erano, nel primo dì di primavera, una primavera fiorita di graziose figure e di bei visi sorridenti, chini a guardar le vetrine eleganti, le mostre ben disposte; altri lavori riusciti sono stati esposti, negli ultimi giorni. Gruppi di signore guardavano i ricami bellissimi esposti dalla signorina Albertini, o i ricami del Pecenco, quei ricami a macchina in pelle, in feltro, in velluto, in biancheria, nei quali sono imitati a perfezione, in tutta la loro grazia e la loro ricchezza i lavori creati dall'industre mano femminile; altre ancora osservavano il busto esposto dalla signora Minzi, finissimo busto di nuova creazione, tutto a maglia e senza balene, che disegna le linee della persona senza stringerle; altre ammiravano la nuova pelliccia del Censky, o la splendida mostra degli abbigliamenti, dove son state aggiunte quattro «toilettes» elegantissime e d'ottimo effetto delle signorine Mosettig, Chander, Cossutta. E la soddisfazione delle visitatrici cominciava a manifestarsi, oltre che nelle liete parole d'approvazione, in modo più concreto: da qualche giorno, infatti, si cominciano a conchiudere, alle «Piccole Industrie» anche delle vendite; sopratutto nelle mostre d'ombrellini, di biancheria, di coralli, di cappellini e di ricami; ultimo e graditissimo segno dell'ottimo successo della bellissima esposizione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale.

In morte dell'autore di «Cuore», raccolte fra studenti della III C della Civica Scuola tecnica, cor. 4; da Alma ed Emilia, cor. 2.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Wilde, dai signori: Francesco Dardi cor. 10, dott. Giuseppe Mazorana cor. 20, dott. Spartaco Muratti cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Jesurun, dai sig.ri Giuseppe e Nilde Camerini cor. 20, dai sig.ri Virginia e Alessandro Macchioro, cugini dell'estinto, cor. 20.

Da Lauretta de Pastrovich, coi primi vagiti, cor. 50. Dalla Società canottieri «Nettuno», in sostituzione dei francobolli, cor. 5.53.

116.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

74.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.80.

12.o contributo settimanale del gruppo del caffè Stella Polare, cor. 2.60.

94.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.80.

86.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.60.

57.o contributo settimanale degli Antiscapoli, cor. 3.

Andrea Moschetti all'Università del popolo. Ricordiamo che questa sera alle 6.30 precise, nella Palestra della Ginnastica, il prof. Andrea Moschetti dirà la sua conferenza su «Michelangelo pittore», illustrando la sua parola con interessanti proiezioni. I battenti della Palestra della Ginnastica si chiuderanno alle 6.30 precise e che nessuno è ammesso alla conferenza dopo quell'ora.

★ Domani alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Enrico Maionica, direttore del Museo di Aquileia, inizierà la serie delle sue lezioni su «Aquileia e Grado», parlando di Aquileia e i suoi monumenti. Si atterrà alla seguente traccia: Introduzione: Dello studio della storia in generale e della storia patria - La regione Giulia: importanza dei suoi monumenti e documenti storici - Aquileia ed i suoi monumenti: gli avvenimenti più salienti della sua storia dai primordi alla decadenza - I musei, gli archivi e le biblioteche della Regione Giulia - Conclusione.

★ Pure domani, nella Scuola di via Parini, il dott. Luigi Candotti terrà la prima lezione sul tema: «Diritti e doveri».

Conferenza al Conservatorio Tartini. Vibrazioni della lirica: e perchè la lirica non avrebbe ad essere considerata vibrazione in un universo dove ogni fenomeno, risalendo alla sua causa prima, è vibrazione della materia eterea, e vibra il suono, vibra la luce, vibra il pensiero? Anche la poesia, fuor dall'intimo animo umano, si diffonde con vibrazione continua e perdurevole per l'immensità dello spazio, rappresentata dalle genti, per l'immensità del tempo, rappresentata dalle generazioni: e certi grandi versi - certi versi di Dante: chi non li ricorda? - sono come dischi di metallo percossi che propagano all'infinito, in moltitudini d'anime umane, l'onda fremente che risponde al loro moto iniziale.

Da questo simpatico spunto di pensiero prese le mosse l'egregio signor Arturo Bellotti per condensare, agile e rapido, in un'ora sola, la storia della lirica nei secoli: specialmente della lirica d'Italia. Forma di ingentilimento e di elevazione dell'animo, la lirica è un fattore di civiltà. Come tale, duri eterna, non venga mai meno al sentimento degli uomini! La conferenza, scritta bene, con dignità di forma, con frequenti imagini felici, detta con una eleganza forse non ancora in tutto disinvolta, procurò al giovane poeta i lunghi applausi d'un uditorio numeroso e gentile.

Associazione Patria. Anche martedì prossimo (24) alla Patria si terrà la consueta conversazione settimanale, la quale avrà speciale importanza in vista degli interessanti avvenimenti che si maturano nella nostra città, primo fra tutti la riforma elettorale che certo formerà il principale argomento della serata.

La festa a favore del giardino infantile della Lega Nazionale a Servola. Questa festa, organizzata da un patriottico comitato presieduto dall'egregio signor Giovanni Spadiglieri, e che si diede iersera nel restaurant «Al Cervo» (di «Pasqualin») a Servola, ebbe esito felicissimo. Tutti i locali erano affollati e nella sala maggiore, al pianoterra, graziosamente addobbata per gentile cura del maestro Pierantonio Sencig, fervevano le danze ai concenti dell'orchestra Arbanassich. Alla prima quadriglia si videvo allineate oltre 80 coppie.

Al primo piano si saliva mediante una scala, per metter piede sulla quale si doveva salire su una bilancia decimale, che segnava il peso del.... passante che si recava in un museo originalissimo, ricco di cose mai vedute finora: i «resti de'la balena che ingoiò Giona», «il fucile di Musolino», «le ossa che tenevano uniti i fratelli Siamesi», «le pinzette con le quali Cleopatra si cercava le pulci», un «ramo di corallo del vallone di Muggia», «la spada che Licurgo adoperava per liberarsi dai calli»; ma non vogliamo dire di più perchè ci vien detto all'orecchio che il Museo di Pasqualin rimane aperto ancora tutto oggi al pubblico. Dell'organizzazione di questo Museo si occupò molto il proprietario del restaurant sig. Benich, coadiuvato dalle signorine Elvira Spadiglieri, Lina D'Agostini, Noemi Rigonatti ed Armida Scotti, le quali poi formavano le colonne della bella festa occupandosi personalmente della vendita di fiori, di illustrazioni e di viglietti per una lotteria di ben 600 regali, tutti di qualche valore. Al Museo ed alla lotteria provvidero con gentile pensiero oltre i membri del comitato molti cittadini e particolarmente abitanti di Servola. Fra questi ultimi degno di nota il venerando Giorgio Sanzin, di 90 anni, membro del comitato, il quale volle intervenire personalmente alla festa, e fu accolto da fragorosi applausi.

Il comitato in corpore faceva gli onori di casa, accogliendo i numerosi cittadini che si recarono alla bella festa trattenendovisi sino oltre la mezzanotte.

Per le elezioni del Tribunale industriale. Gl'interessati alla elezione del Tribunale industriale faranno bene di ritirare presso l'Ufficio anagrafico (via SS. Martiri 4) i formulari necessari per la notificazione della loro industria poichè questi debitamente estesi devono essere riconsegnati non più tardi del 28 corr. all'Ufficio stesso.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato cancellista presso il Tribunale circolare di Rovigno il praticante di cancelleria sig. Antonio Bilucaglia di Rovigno.

Congresso della Banca commerciale triestina. Ieri nel pomeriggio si tenne il congresso generale della Banca commerciale triestina, sotto la presidenza dei dott. Bozza.

Il direttore sig. Pollak diede lettura della relazione pro 1907, dalla quale si rileva che lo scorso anno, nella sua prima metà, si presentò oltremodo favorevole per le industrie. Poi s'ebbe negli Stati Uniti una pronunciata crisi monetaria e di credito, e le banche di emissione europee, allo scopo di porre un argine ai pericolosi ed eccessivi ritiri d'oro da parte dell'America, aumentarono rapidamente e considerevolmente il piede dell'interesse. Anche la nostra piazza dovette subire, per le sue vaste relazioni internazionali, le conseguenze di tale stato di cose. L'alto tasso d'interesse fece sì che la base di capitalizzazione dei valori fosse alterata e che nel pubblico si manifestasse una certa riluttanza tanto per carte ad interesse fisso che per quelle fruttanti un dividendo. Queste condizioni causarono una notevole riduzione nel livello dei corsi e un quasi completo ristagno negli affari in effetti e di emissione, percui anche gli introiti della Banca, in questo ramo, subirono una diminuzione.

La relazione accenna alla crisi in Oriente, che ebbe per conseguenza una naturale diminuzione nel movimento delle merci. E non è senza sodisfazione il poter constatare che la piazza di Trieste a questo complesso di fattori sfavorevoli seppe contrapporre un'ammirabile forza di resistenza e, salvo alcuni casi isolati, diede uno splendido attestato sulla solidità del suo ceto mercantile. La relazione pone in rilievo il buon andamento delle filiali di Trento e di Spalato, la partecipazione nell'industria degli Oleifici triestini e ungheresi, nonchè al Pastificio Fratelli Girardelli, la fabbrica del quale è pressochè ultimata, alla costituzione delle Società di navigazione «Lussino» e «Premuda». Chiude ricordando che col primo gennaio dell'anno in corso la Banca commerciale è entrata nel 50.o anno di vita.

Il congresso approva senza discussione la relazione e il bilancio, che si chiude con un utile di cor. 566.594.61. Approva pure il riparto, che assegna un dividendo complessivo di 55 cor. agli azionisti, pari al 5½%, le «tantiemes», la rimunerazione agli impiegati e gli assegni al fondo pensioni.

Senza discussione sono approvate alcune modificazioni dello statuto sociale, quindi il presidente fa un caldo elogio del direttore, dei sostituti e del corpo degli impiegati.

Si procede infine allo spoglio delle schede. Risultano eletti: a consigliere di amministrazione il comm. Giacomo Fano (rielezione); a revisori i signori cav. Luigi de Bernetich-Tommasini, dott. Carlo Garavini e Gino Jacchia (rielezioni); a revisori sostituti i signori dott. Arnoldo Frigyessy e Oscar Napp.

Società Alpina delle Giulie. Nel corrente mese si compiono 25 anni dalla fondazione della Società Alpina delle Giulie. Per festeggiare quest'anniversario, la Società ha indetto per la sera di lunedì 30 corrente, alle 8, nella Sala della Società Filarmonico - Drammatica, un'adunanza straordinaria, nella quale il Presidente, Giuseppe Luzzatto, parlerà dello sviluppo della Società durante questo quarto di secolo.

Dopo l'adunanza, i soci e le loro famiglie si raduneranno a banchetto.

Nel giorno successivo, 31, alle 8 pom., nella sede sociale (via Ponterosso 5), si terrà il XXVI congresso generale ordinario, del quale pubblicheremo a suo tempo l'ordine del giorno.

Congresso della Società per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia. Ieri ha avuto luogo qui, sotto la presidenza del comm. avv. Ettore Ricchetti, il congresso generale della Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia con l'intervento del capitano distrettuale nob. Tiberio dei conti Sforza, quale commissario governativo, e di numerosi azionisti possessori e rappresentanti di 16.723 azioni.

L'assemblea, dopo aver espresso la sua soddisfazione per lo svolgimento degli affari sociali, ha approvato con voti unanimi il bilancio ed il conto profitti e perdite nonchè la proposta per la ripartizione dell'utile, secondo la quale sono state assegnate per ammortamenti e depennazione totale del conto fondazione cor. 477.822.31 ed è stato stabilito il dividendo del 10 per cento sul capitale, in cor. 25 per azione, pagabili dal 6 aprile prossimo. (A Trieste presso questa Filiale del Credit).

Passando poi agli altri punti dell'ordine del giorno il congresso ha approvato il programma presentato dal Consiglio per la utilizzazione delle forze motrici del fiume Cetina (Almissa) e per la produzione del nuovo concime azotato (calciocianamide), come pure le proposte riguardanti le operazioni finanziarie per l'attuazione del programma stesso.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni «Meridionale». Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di questa Compagnia. Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione si rileva quanto favorevole alla stabilità dei bilanci della Compagnia sia la grande estensione del territorio delle sue operazioni, poichè, pur avendo recato qualche territorio sensibile perdita, il bilancio 1907 presenta un utile soddisfacente.

Nel ramo Grandine vennero introitate C. 5.084,845 di premi, in confronto a C. 5.246,315 nell'anno precedente; e per sinistri si esborsarono C. 3.873,005 contro C. 3.648,592 nel 1906. Per riassicurazioni Incendi vennero incassate C. 2.279,948 di premi, mentre nel 1906 s'incassarono C. 2.126,224; ed i sinistri richiesero C. 1.607.055, in confronto a C. 1.584.887 del precedente esercizio. La riserva premi Incendi importa C. 1.139,974.

Alla riserva speciale Grandine vennero assegnate C. 250,000 cosicchè essa ascende ora a C. 2.000,000. L'utile rimanente è di C. 288,406. Il dividendo venne fissato in C. 32 per azione. I fondi di garanzia della Meridionale, senza tener conto delle riserve per danni pendenti nell'importo di C. 781.442, ammontano a C. 7.044,516.

Adunanze sociali. Il Consorzio industriale di mutui prestiti terrà oggi il XXXI congresso generale ordinario alle 12 mer. nella sala minore dell'edificio di Borsa. All'ordine del giorno figurano, fra altro, la relazione sull'operosità sociale durante l'anno XXVIII; la presentazione del bilancio dell'anno XXVIII; proposte di modificazione agli art. 32 e 34 dello statuto consorziale; e la nomina della direzione e del comitato di revisione.

★ La Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» terrà il suo congresso generale ordinario sabato 28 corr. alle 11.30 ant. nell'asilo stesso (via Petronio 26).

La riorganizzazione nel servizio del Lloyd per la Dalmazia. Fra qualche settimana il piroscafo a tre eliche «Barone Gautsch», di recente costruzione, il quale è destinato, insieme al suo gemello «Principe Hohenlohe», alle linee celeri per la Dalmazia, inizierà il suo servizio regolare. Sei settimane più tardi, quindi ancora prima che incominci l'estate, anche quest'ultimo battello principierà i suoi viaggi.

Col primo viaggio del «Barone Gautsch» il servizio celere del Lloyd per la Dalmazia subisce una radicale riforma, iniziandosi con ciò la congiunzione celere trisettimanale per i porti principali della Dalmazia. La partenza da Trieste seguirà ogni martedì, giovedì e sabato, toccando il battello gli scali di Pola, Lussinpiccolo, Zara, Spalato, Gravosa, Cattaro (ed alternativamente Castelnuovo, Curzola, Lesina). Siccome da ognuno di questi porti principali si dipartono delle linee laterali per gli scali minori, in coincidenza con i celeri, la Dalmazia viene ad avere ad un tratto una fitta rete di congiunzioni, che sarà pienamente corrispondente tanto all'esigenze del traffico, quanto a quelle del pubblico viaggiante, e ravvicinerà di molto questa provincia a Trieste ed all'interno.

Con l'inizio della buona stagione il Lloyd istituirà una linea giornaliera per Venezia, intraprendendo tre viaggi settimanali notturni con i piroscafi «Metcovich» ed «Almissa» e tre viaggi diurni con i piroscafi «Barone Gautsch» e «Principe Hohenlohe». La durata del viaggio diurno sarà di sole tre ore.

Il «Barone Gautsch» ed il suo gemello «Principe Hohenlohe» son battelli a tre eliche, provvisti di macchine a triplice espansione, capaci di una velocità di 18 miglia all'ora. La disposizione interna di questi due battelli sarà della massima perfezione sotto ogni aspetto, avendo sopratutto lo scopo di renderli adatti al servizio costiero ed alla indispensabile facilità di manovra che si rende necessaria all'entrata nei porti minori ed al passaggio dei numerosi canali. Gli spazi destinati ai passeggeri saranno forniti del massimo «comfort» e capaci di 100 passeggeri di I classe, 50 di II e 150 di III. Su entrambi i piroscafi furono introdotte delle interessanti innovazioni ,che renderanno possibile da un lato lo sbarco facile e rapido dei passeggeri, dall'altro l'imbarco ordinato dei bagagli ed il rapido disbrigo della posta. Per tal modo, il piroscafo «Barone Gautsch» è fornito di tre accessi, dei quali il medio sta in diretta congiunzione con gli spazi destinati alla posta e conduce ad un elevatore elettrico che sbriga in via meccanica la maggior parte del lavoro. L'accesso a poppa del battello è destinato ai passeggeri di I e II posto, e sbocca in un'antisala, nella quale si trovano a destra un ufficio informazioni ed in vicinanza dello stesso un ascensore che porta il bagaglio facilmente e senza danni al bagagliaio.

L'ammobiliamento degli spazi destinati ai passeggeri e specialmente dell'ampio salone da pranzo, nonchè delle sale da musica e da fumo, è in istile inglese.

Sarebbero infine da menzionare le due verande poste sulla coperta superiore, le quali, provviste di grandi invetriate, permettono ai passeggeri di godere con qualunque tempo la vista delle coste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla sig.a Clara ved. Wilde per onorare la memoria del suo adorato marito cor. 50, inoltre, in morte del sig. Giovanni Wilde dai sig.ri Ersilia e cap. V. Cosciancich, nipoti dell'estinto, cor. 15, dal sig. Giacomo de Kuhacevich cor. 10 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del signor Samuele Jesurun, dagli impiegati della filiale dello Stabilimento austr. di credito cor. 110 a favore del loro fondo vedove e orfani; dai sig.ri Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30 a favore della Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Perlitz dal sig. Piero Parisi da Venezia Lire 10, dal sig. Federico Rob Lire 10, dal sig. Carlo Parisi Lire 5, a favore della Guardia medica.

Dalla sig.a Cecilia Liebman, di Barcelona, in ricordo della cara bambina Nora Ditz cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Nell'anniversario della morte di Giuseppe Ullmann da un amico cor. 15 a favore dell'Infermeria Treves; da Giorgio e Bruno cor. 2, a favore degli Amici dell'infanzia.

Raccolte da Livio, per il fondo sussidi della Società fondo previd. Cellina corone 10.50.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero: 43.o e 44.o versamento del «Buona Idea», cor. 5, per il fondo sociale e cor. 5 per fondo Notari.

— Alla «Previdenza» pervennero: da Lauretta de Pastrovich, cor. 50.

Le riparazioni ad un piroscafo. - Un sistema ingegnoso ed interessante. Della saldatura «Thermos» ci siamo occupati, riferendo di riusciti esperimenti fatti altrove. Trattasi, come i lettori ricorderanno, di un sistema di saldatura brevettato dell'omonima società di Genova, il quale consiste nell'applicazione della fiamma di acetilene mista ad ossigeno, allo scopo di fondere insieme le parti di ferro o di acciaio che si vuole vengano saldate.

Ieri il sistema «Thermos» è stato messo in opera nell'arsenale del Lloyd, per una riparazione difficilissima dell'asta poppiera del piroscafo belga «Apscheron».

Dicemmo già in cronaca che l'«Apscheron», partito da Venezia con un carico di circa 1000 tonnellate d'olio minerale per Trieste, fu, subito dopo la sua uscita dal porto di Venezia, sorpreso da un fortunale di bora che lo spinse a cozzare con l'asta poppiera contro uno scoglio, in modo che la stessa si infranse, l'elica rimase danneggiata ed il timone si contorse. Un pezzo dell'asta, dallo stellato alla chiglia, lungo circa 5 metri, scomparve in mare.

Rimorchiato dal «Bravo», l'«Apscheron» giunse a Trieste e andò in dock. L'armatore decise che, invece di rifare l'asta e ciò che sarebbe costato grande spesa e grande perdita di tempo, venisse fabbricato il pezzo mancante e saldato ai tronconi rimasti col sistema «Thermos». Per ciò in questi giorni venne qui da Genova il direttore della «Thermos», ing. de Vonderweid, con quattro operai: e ierlaltro la operazione ebbe luogo.

Il nuovo pezzo pesava due tonnellate. Posto a combaciare con i due tronconi ri-

masti, fu saldata la parte superiore. Il lavoro richiese nove ore di tempo, al termine del quale potè vedersi il perfetto congiungimento delle due parti, senza alcuna traccia di fessura, sbavatura o sporgenza scoriosa.

Ieri fu incominciata la saldatura del pezzo inferiore: ma essa, dovendo durare almeno undici ore, sarà compiuta appena stamane.

Col sistema «Thermos» sono state riparate qui in questi giorni parecchie grandi caldaie a vapore, che altrimenti avrebbero dovuto essere rappezzate con pezzi nuovi e tenute insieme dai soliti bolloni.

Ieri, poi, nell'arsenale del Lloyd, dinanzi ad un numeroso gruppo di soci della «Lega degli insegnanti», l'ing. Vonderweid mostrò con esperimenti pratici l'utilità e l'efficacia della fiamma «Thermos»

Posto scolastico in concorso. Col prossimo anno scolastico 1908-1909 è da rimpiazzarsi un posto gratuito di allievo nell'Accademia navale di Fiume, per la durata di quattro anni. I giovani pertinenti al nostro Comune, che in possesso dei titoli necessari, intendessero aspirarvi, dovranno presentare a mezzo dei loro genitori o tutori fino a tutto 15 aprile p. v. al nostro Magistrato civico le rispettive istanze documentate: con la fede di nascita: età non inferiore a 14 anni compiuti ,nè superiore a 16; col certificato di buona condotta; col certificato di pertinenza a questo Comune; coll'attestato medico militare; con l'attestato di vaccinazione; con tutti gli attestati scolastici comprovanti l'assoluzione con esito soddisfacente d'una scuola media inferiore od altra equiparata dell'interno. Titoli speciali all'ottenimento del posto sono: lo stato meno agiato della famiglia dell'aspirante e la miglior attitudine e vocazione alla carriera marinaresca. Il posto in concorso è di fondazione del Comune ed il conferimento spetta alla Delegazione municipale.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 13 al 21 corr. furono denunciati 74 casi di morbillo così suddivisi: 16 Città vecchia, 13 S. Vito, 9 Città nuova, 8 Barriera vecchia, 5 Barriera nuova, 6 S. Giacomo, 9 Servola, 2 S. Anna, 5 Roiano, 1 Barcola. Vennero denunciati noltre 12 casi di scarlattina, 4 di difterite e croup, 3 di pertosse e 3 di febbre tifoidea. Morirono 8 di morbillo, 2 di scarlattina, 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Balli sociali. La Società dei canottieri «Nettuno», non avendo potuto dare una propria festa di ballo durante il carnevale, la darà ora in Quaresima. La festa per la quale nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti fervono già i preparativi - si darà la sera del 24 corr.

Convegni sociali. L'«Unione corale» darà stasera, alle 7.30, nella sede sociale un concerto vocale e istrumentale. Seguiranno le danze.

* Il «Circolo famigliare» darà stasera, alle 8, nella sala Pitacco, un trattenimento di drammatica e danza.

* Stasera alle 8, nella sala d'Aquino, il «Circolo Tergeste» darà una festa di ballo.

* Il Club Veloce «Trieste» darà stasera, alle 8, un convegno famigliare «Ai due Leoni».

* Dalle 3 alle 8 pom., nella sala Pitacco, il Circolo «Alba risorta» darà un festino di danza.

* Il «Club dei fiori» darà stasera, nella propria sede (via S. Marco 17) una festa di ballo.

* Il «Club Stella» darà oggi, dalle 3.30 alle 7.30, nella sala Mally, un trattenimento di danza.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta di pelle a catenella con diversi documenti, rinvenuta in piazza del Ponterosso. - Una borsetta di stoffa, rinvenuta sulla via. - Un biglietto della lotteria per i poveri di Vienna. - Tre singoli guanti di pelle - Un biglietto della tintoria Braida. - Un catechismo di scuola. - Una medaglia per cani. - Due chiavi inglesi - Due singole chiavi.

Molto rumor per... poco

Barriera vecchia in subbuglio

Iersera - saranno state circa le 9 - innanzi al «Caffè Réclame», in piazza della Barriera vecchia», vi era agglomerata una folla enorme, dalla quale partivano grida e fischi assordanti. Ad un tratto, tutta quella folla si portò più in giù e precisamente dinanzi all'osteria Valentini: quattro o cinque donne, che due guardie non riuscivano a trattenere, volevano entrare a forza nel locale.

— Che la vegni fora, quela bruta stomigosa: fora la volemo.

E giù una caterva d'insulti.

Era successo ciò. Poco prima, davanti il caffè «Réclame» una ragazza di 20 anni circa era stata percossa da un giovanotto, il quale si era dato, poi, alla fuga, correndo su per la via dell'Olmo. Sulla via del Bosco, una guardia, vedendolo correre inseguito da parecchi, gli sbarrò il passo, intimandogli di fermarsi. Il giovanotto, invece, fatto un «dietro-front», ridiscese di corsa la via, rovesciando nella fuga due ragazzini: ma, giunto presso la piazza, viste venirgli incontro altre due guardie, fece per tornare indietro: le guardie, però, lo raggiunsero intimandogli di fermarsi: ed egli, a quell'ingiunzione, si gettò a terra dimenandosi come un ossesso. Le guardie fecero per alzarlo, ma egli si diede a sferrar calci. Le guardie trassero allora le manette e glie le applicarono ai polsi. Dalla folla partirono grida di: «mola, mola, assassini», e le guardie, vedendo il minaccioso contegno della folla, sguainarono le sciabole.

Qualcuno sembra abbia scagliato anche un sasso, colpendo una delle guardie. A forza di braccia, intanto, queste riuscivano a trascinare l'arrestato all'ispettorato di via Parini.

Nel frattempo nell'osteria Valentini, occupata da molti avventori, entrò di corsa una giovane bionda che, attraversato tutto il locale, corse a rifugiarsi nella cucina. Subito sulla porta dell'osteria si presentarono quattro o cinque donne, le quali - come abbiamo detto - si diedero a gridare ogni sorta di contumelie all'indirizzo di lei. Comparvero tosto alcune guardie ed un ispettore, il quale, lasciate le guardie davanti alla porta ad impedire che la folla invadesse il locale, entrò e, trovata la giovane, la invitò a seguirlo all'ispettorato. La giovane non voleva saperne di uscire, per tema delle donne che di fuori gridavano come indemoniate; ma poi, rassicurata, uscì fra le guardie.

Da informazioni attinte abbiamo potuto rilevare che l'arrestato, Antonio P., di 21 anni, che dall'apparenza sembra un operaio, si divertiva a molestare le ragazze che numerose passavano per quella via, prendendole per le braccia e palpeggiandole. La ragazza che si rifugiò nell'osteria era tale Francesca Ukmar.

Le grida delle altre donne all'indirizzo di lei erano probabilmente frutto della so.. compassione per il... povero giovane.

INGENTE FURTO CONTINUATO

a danno di un negoziante

Verso la scoperta di una banda di ladri

In questi giorni, sono caduti nelle mani della polizia parecchi audacissimi ladri, che si ritiene con certo fondamento formino parte d'una banda di ladri, la quale operò in parecchi magazzini, lavorando all'ingrosso, a far sparire sacchi e balle di merci, per un valore di migliaia e migliaia di corone.

Uno dei danneggiati - l'unico che fino ad ora si conosca - è il signor Giuseppe Machne, negoziante in farine, cereali e legumi, in via S. Francesco d'Assisi N. 12, il quale tiene due altri magazzini supplementari, uno in via della Fontana e l'altro in via delle Acque.

Negli ultimi tempi, il signor Machne si accorse che nel suo deposito di via della Fontana avvenivano continue sparizioni di merce, come fagiuoli e farina, è, convinto che a commettere tali furti fossero i suoi addetti, comunicò la cosa alla polizia. Questa invitò il negoziante a conservare il più assoluto silenzio, in attesa dei provvedimenti che sarebbero stati presi: intanto, continuasse a tener attenta sorveglianza.

Merce in partenza

Mercoledì sera, verso le 5, il signor Machne, recandosi a dare un'occhiata al deposito di via della Fontana, vide di lontano, fermo innanzi al magazzino, un carro sul quale erano stati già caricati alcuni sacchi di merce. Corse a chiamare alcuni agenti di polizia i quali si trovavano appostati nelle vicinanze e, postili al corrente della cosa, piombò con loro nel deposito.

La sua presenza e quella degli agenti fece diventar di tutti i colori quanti vi erano a... lavorare. E più sgomentato di tutti appariva il sotto-magazziniere Ernesto K., di 22 anni, da Trieste, abitante in via della Madonnina.

— Dove è diretta quella merce?

— Si tratta di un'ordinazione.

— Da chi vi fu fatta?

Il K. non seppe rispondere. Il negoziante allora fece un cenno agli agenti di polizia, i quali arrestarono il K., il carrettiere e i tre facchini che stavano caricando il carro. Su questo c'erano già dieci sacchi di fagiuoli.

Alla Polizia - Tre innocenti

Il K. e gli altri arrestati furono accompagnati alla direzione di polizia dove furono sottoposti ad un minuzioso interrogatorio. Il carrettiere si qualificò per Antonio M. ed i tre facchini per Carlo B., di 35 anni, da Trieste, abitante alla Salita di Gretta, Giovanni F. e Francesco M. - Tutti si protestarono innocenti ad eccezione del K., il quale, non potendo negare la realtà delle cose, ammise quasi subito che la merce caricata sul carro stava per venire rubata. Risultò poi che degli altri arrestati, il solo B. era complice del magazziniere: gli altri poterono dimostrare che erano stati assunti in servizio in quella stessa giornata per eseguire il carico e il trasporto della merce.

— E quante altre volte lei fece di queste operazioni? - chiese il commissario al K.

— Questa è la prima volta - rispose arditamente l'interpellato.

— E allora chi è l'autore degli altri furti commessi nel magazzino a lei affidato?

— Io non so e non lo posso sapere: nel magazzino c'è sempre tanta gente.

— E lei lascia che si rubi!

— Non posso avere gli occhi in ogni luogo.

La scoperta di altri furti
Quelli che acquistavano la merce

Ad interrogatorio esaurito il K. ed il B. furono accompagnati agli arresti inquisizionali a disposizione della polizia. Il carrettiere e i due altri facchini furono rilasciati in libertà.

Continuate le indagini, la polizia scoperse che, alcuni giorni prima, dal deposito di via della Fontana erano usciti abusivamente 25 sacchi di farina. Scoperse inoltre che la merce rubata dal K. e dai suoi complici (poichè doveva esservene più di uno) era andata a finire in un negozio di commestibili di Giuseppe C., in via dell'Istria, e in quello di Giuseppe Cosak, in via del Belvedere N. 27. Fu praticata una perquisizione nei due negozi e in entrambi fu trovata una rilevante quantità di merce proveniente dai magazzini della ditta Machne. Si stabilì poi che il Cosak non c'entrava affatto nella faccenda, poichè gli acquisti erano stati fatti a sua insaputa dal direttore del negozio, Antonio C. Tanto il negoziante C. quanto il direttore del negozio Cosak furono arrestati. Il primo disse di avere 30 anni e di essere da Satoriano (Storie-Istria); il secondo di avere 43 anni e di essere pertinente al comune di Trieste.

Ulteriore interrogatorio

Posti al sicuro i due poco scrupolosi esercenti, la polizia sottopose il K. ed il B. ad un nuovo interrogatorio. I due continuarono a negare di aver commesso altri furti all'infuori di quello dei fagiuoli, ma quando si accorsero che erano stati scoperti i compratori della merce, ammisero allora di aver fatto parecchi altri furti di merce per l'importo complessivo di circa 1000 corone.

— Hanno guadagnato 1000 corone o ritengono che il danno subito dal loro principale sia di 1000 corone!

— Noi abbiamo incassato circa 1000 corone.

— Il che vuol dire che il danno arrecato al signor Machne dev'essere molto, ma molto maggiore... Hanno avuto altri complici?

— No - rispose il K. - nessun altro.

Un altro arresto

La polizia, non credendo a questa affermazione, continuò le indagini per scoprire gli eventuali altri complici e, ieri mattina, procedette all'arresto del bracciante avventizio Ruggero B., di 28 anni, da Trieste. Il giovanotto si protestò innocente, ma non fu creduto; ed ora si trova a far compagnia agli altri quattro arrestati.

Il danno - Altri furti

Il signor Machne non ha fatto ancora il bilancio; percui non potè precisare il danno subito. Si ritiene, però, che i ladri abbiamo asportato merce per il valore di circa 10.000 corone.

La polizia crede che gli arrestati sieno gli autori di furti commessi anche in magazzini di altre ditte. Le indagini continuano.

FRA DUE REPULSORI

Iersera al Punto franco, al molo N. 2, il ferroviere Stefano Lipizzer, di 21 anni, abitante in via del Belvedere N. 23, mentre voleva passare tra due vagoni, fu preso fra i repulsori.

Il disgraziato emise un grido straziante: accorsero alcuni colleghi, che lo liberarono dalla critica situazione. Il poveretto non poteva reggersi in piedi. Si dovette chiamare il medico della Stazione di soccorso, che gli constatò contusioni e suffusioni al torace ed alle braccia, la frattura di due costole della parte destra, la distorsione della spalla sinistra ed alcune escoriazioni ai gomiti.

Dopo aver avuto le prime cure, il Lipizzer, con il carro-ambulanza, fu trasportato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Il suicidio di un soldato. Nel «Piccolo» di ieri abbiamo pubblicato un telegramma da Pola nel quale si riferiva il suicidio di un soldato della seconda compagnia del 4.o reggimento d'artiglieria da fortezza, di stanza al forte Verudella, e si aggiungeva che il suicidio, a quanto si assicurava a Pola, sarebbe stato determinato da maltrattamenti.

Stanotte ci è pervenuta una lettera da Pola, firmata «i commilitoni della II compagnia del 4.o reggimento d'artiglieria da fortezza», nella quale pure si afferma che il suicidio del soldato Guglielmo Demmer è avvenuto per causa dei maltrattamenti inflittigli dal capitano comandante la compagnia. La lettera aggiunge che tutti i soldati della compagnia sono oggetto di maltrattamenti da parte del detto capitano, ed invoca un'inchiesta.

Non dubitiamo che l'autorità militare competente avvierà quest'inchiesta e che se i risultati confermeranno l'accusa rivolta contro il capitano, prenderà al suo confronto i più severi provvedimenti. Ce ne affidano le dichiarazioni fatte ripetutamente alla Camera dei deputati dal ministro della difesa e quelle non meno esplicite del ministro comune della guerra, di volere con tutta energia reprimere e punire ogni caso di maltrattamenti che giungesse a conoscenza delle autorità militari superiori.

Il soldato suicida, Guglielmo Demmer, era nato a Vienna ed era pertinente a Graz; era da diciotto mesi sotto le armi. L'infelice si uccise tirandosi una fucilata.

Ancora intorno al Semolich e gli assassini dei vetturali. Il signor Raimondo Fachetin, direttore di banco del Caffè «Nuova Stella Polare» in piazza Nuova, ci prega di rilevare quanto segue: Aveva affermato ritenere fossero i fratelli Semolich tre giovanotti che all'epoca dell'assassinio del vetturale Praznik frequentavano assiduamente il Caffè «Sport», dove egli era allora direttore, e precisamente tre individui che baravano al giuoco. In questi giorni ebbe invece a convincersi che i tre individui in questione non sono i fratelli Semolich, ma altri. Avendo avuto anche occasione di vedere uno dei Semolich, il ferroviere Giuseppe, constatò che questi non era frequentatore del Caffè «Sport» e quindi non c'entra nè nell'affare del giuoco, nè nello scambio di banconote. Trattavasi invece, di tre altri individui, che egli per un momento ritenne essere i fratelli Semolich in seguito ad indicazioni sulle loro abitudini fornitegli da un vetturale.

Fu un equivoco; e, anzi, in relazione a quanto ha potuto ora constatare, il Fachetin ritiene di poter escludere anche la persona dell'arrestato di Udine da quanto egli ebbe a dire di ciò che sapeva intorno al Praznik ed al Mogorovich.

Furto a bordo di un piroscafo belga, all'Arsenale del Lloyd. In un bacino di carenaggio dell'Arsenale del Lloyd si trova in riparazione il piroscafo belga «Apscheron». Ieri mattina il cuoco di bordo s'accorse che il suo baule, trovantesi nella cabina ove alloggiano lui, il nostromo di coperta e un apprendista cameriere, era stato aperto con effrazione e messo sossopra. Il piccolo peculio - due biglietti da 50 lire e due biglietti da 5 lire - che con tanta cura aveva nascosto sotto i vestiti, era scomparso! Due agenti di p. s. si recarono in Arsenale a bordo dell'«Apscheron» ed interrogarono l'equipaggio e i compagni di cabina del derubato, ma delle 110 lire nessuna traccia.

L'infedeltà della domestica. A richiesta di Angelo Sclaut, abitante a S. Giuseppe, ieri mattina alle 10 fu arrestata la domestica Maria P., di 19 anni, da Klagenfurt, abitante in via Cavazzeni N. 4. Fino all'11 corr. la giovane era stata alle dipendenze dello Sclaut ed era fuggita dalla casa di lui dopo aver incassato abusivamente l'importo di 12 corone.

La P. confessò la sua colpa.

La disgrazia d'un ladro. Antonio M., di 37 anni, da Capodistria, abitante in androna dei Sotterranei, nella notte di martedì a mercoledì scorso entrò furtivamente in un magazzino di carbone al Puntofranco e vi rubò alcuni ordigni e una lunga corda. Ma, mentre stava per allontanarsi col bottino, fu colto da una guardia di finanza. Allora egli gettò via tutto e fuggì. Giovedì notte, il M., sperando una migliore riuscita, tentò di ripetere il colpo in un altro magazzino. Ma neanche questa volta la face franca. Nel magazzino rubò un cappotto del valore di 22 corone; una giacca d'uniforme da ferroviere, del valore di 4 corone e una spranga di ferro del valore di 4 cor.; il tutto di proprietà di Giuseppe Hussie, abitante al N. 557 di Roiano. Fatto il colpo, il M. uscì ma - vedi combinazione! - sulla por-

COMUNICATI*)

La nostra **«Chinina Salus»** è preparata scientificamente a prescrizione chimica, non già a base di alchimia; è approvata da tutorità mediche, e persone cospicue, dopo averne ottenuti ottimi risultati, l'hanno pubblicamente lodata e ne fanno continuo uso per dare sviluppo alla chioma e conservarla, smettendo di usare tutte le altre lozioni.

The Salus Company.

Mi sento in dovere di portare a pubblica conoscenza il brillante esito avuto mediante l'uso dell'acqua di **«Chinina Salus»**, la quale mi fece ricrescere i capelli e sparire completamente la forfora.

Dichiarò perciò che la medesima è l'unica lozione atta allo scopo sopra esposto.

Egon cav. de Hentschel-Wildhaus

Fiume, via Germania N. 8, II.

AVVISO.

Con riferimento all'avviso comparso nella puntata N. 9561 di questo giornale, porto a pubblica conoscenza che i fogli tagliandi delle azioni della Società d'assicurazione contro la grandine «La Meridionale», specificati in quell'avviso e dichiarati come smarriti, sono stati rinvenuti.

Trieste, 21 marzo 1908.

Avv. dott. Francesco Rabl.

Società d' Acquedotto Aurisina

La Direzione della **Società d'acquedotto Aurisina** comunica che nel congresso generale degli azionisti del 20 corr., venne approvato il bilancio per il 1907 ed il relativo dividendo di **cor. 420 per azione.**

Furono estratte per l'ammortizzaione 7 obbligazioni del vecchio mututo sociale coi N. 2, 15, 66, 99, 100, 127, 156, e due del nuovo mutuo sociale coi N. 5, 17.

Tanto il dividendo quanto i tagliandi delle obbligazioni e le obbligazioni estratte verranno pagate dalla Spett. **Banca Commerciale Triestina** dal 1. aprile a. c. in poi.

Asta volontaria.

Addì 31 marzo 1908, alle 10 ant.. avrà luogo nello studio del notaro dott. Giorgio Piccoli (via Nuova N. 6, II p.), l'asta volontaria della casa N. 6 di campo S. Giacomo (di rimpetto al portone maggiore della chiesa) N. tav. 301 di Chiarbola superiore città.

Il prezzo di grida sarà di cor. 32.020. Il deliberatario dovrà però assumere, senza computarla nel prezzo di delibera, una ipoteca di cor. 10.000.

Le condizioni d'asta possono venir ispezionate nello studio del suddetto notaro nelle ore d'ufficio (9-1 e 4-7).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

la s'imbattè proprio nella stessa guardia di finanza della notte antecedente; e la guardia, riconosciutolo, lo arrestò.

Il leggero avvelenamento d'una piccina. Nel pomeriggio di ieri, alla 1 e un quarto, venne portata alla Stazione centrale di soccorso la bimba Maria Macorsich, di 19 mesi, abitante in via Rossetti N. 51, la quale era indisposta. Il dottore d'ispezione, constatò che la piccina doveva essere in preda ad un leggero avvelenamento, ma non potè stabilire di quale veleno di trattasse.

Alla bimba vennero fatte delle iniezioni di caffeina. Il suo stato però non desta nessuna apprensione.

L'ignoranza del contadino. Si cura da solo una ferita di falce! Iersera fu accompagnato al nostro Ospedale il contadino Antonio Andreicissich, di 44 anni, da Piedimonte, il quale aveva una ferita al capo, in istato di suppurazione.

La ferita si presentava molto grave causa l'infezione avvenuta; e ciò perchè, ferito con una falce venti giorni fa, si era curato da sè, senza ricorrere a un medico!

Venne accolto nella quarta divisione, ove gli verrà praticata una grave operazione essendo attaccato anche l'osso.

Un incarico bene eseguito. Nel pomeriggio del 12 febbraio p. p., Francesca Uranich, ostessa in via S. Maurizio N. 4, incaricò tale Antonio B., di 27 anni, abitante in via della Fonderia, di recarsi all'Ufficio postale a raccomandare una lettera contenente una cartella della lotteria ungherese «Buon Cuore», del valore di 11 corone, ch'essa spediva ad Antonio Pauluzzi, a Verteneglio d'Istria: ed il giovanotto poco dopo le portò la ricevuta della spedizione eseguita. In questi giorni la Uranich apprese che il Pauluzzi aveva ricevuta la lettera, ma non la cartella di lotteria: anzi, fu informata che la busta recava evidenti traccie di manomissione. Evidentemente il B. aveva aperta la lettera e ne aveva levata la cartella.

La danneggiata comunicò la cosa alla polizia, alla quale comunicò anche il sospetto che il B. fosse stato a rubarle un anello d'oro del valore di 10 corone che custodiva nel cassetto del banco.

Il B. fu arrestato ieri mattina ma, mentre confermò di essersi appropriata la cartella, negò recisamente di aver rubato l'anello.

Per mano altrui. Carlo Vegusi, d'anni 65, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, essendo ieri un po' brillo, altercò con un conoscente, che lo percosse. Riportò una ferita lacero-contusa alla testa, che si recò a farsi medicare all'«Igea».

Anche all'«Igea» ricorsero: Maria Turcovich, d'anni 30, abitante in via delle Mura N. 5, essendo stata afferrata per il collo da un'altra donna, riportò larghi arrossamenti al collo e sovreccitazione nervosa; e Caterina Cencich, d'anni 32, abitante in via della Torretta N. 10, in seguito a percosse, riportò varie contusioni al costato sinistro.

Echi del Carnevale. Maria Pupez, di 17 anni, venditrice ambulante, abitante in via di Donota N. 6, dovette ieri ricorrere all'«Igea», per farsi estrarre dall'orecchio destro un.... granello di confettura, ricordo non grato del già lontano Carnevale.

Una mano rovinata. Luigi Zabris, di 21 anno, calderaio, abitante al N. 297 di Rozzol e occupato nell'Arsenale del Lloyd, ieri mattina rimase vittima di un grave accidente. Lo Zabris aveva da poco principiato il suo lavoro e stava per sagomare un cantonale di ferro sotto una pressa elettrica, quando per disgrazia rimase con la destra sotto la pressa. Il poveretto, sotto la terribile stretta, urlò disperatamente dal dolore: e, quando la pressa si rialzò, ritrasse la mano in condizioni disastrose.

Accompagnato all'infermeria, gli fu riscontrato l'asportazione di parte del dito indice, la frattura complicata di tutto il pollice e due lunghe ferite lacere alla palma della mano. Prodigategli le cure più urgenti, con una vettura fu accompagnato all'Ospedale.

Una spina nell'esofago. Gemma Debelach, d'anni 27, abitante in piazza della Valle N. 2, ricorse ieri all'«Igea» per farsi estrarre una spina di pesce rimastagli nell'esofago.

Scottature. Iersera fu accolto nel riparto dermatologico dell'Ospedale il bambino di due anni Giovanni Beluch, da Paugnano, per alcune gravi ustioni alla mano destra. Il poverino aveva messo la mano in una tazza di brodo bollente.

La sassata dello scolaro. Lo scolaro Giovanni Segler, di 7 anni, abitante in via Ponzanino N. 3, ieri mattina, all'uscire dalla scuola, fu colpito da un sasso scagliatogli da un suo coetaneo e riportò una ferita lacera denudante l'osso al vertice del capo. Accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, gli venne fatta una sutura.

Caduta. Ieri, nel pomeriggio, veniva accompagnata alla Guardia medica la bimba Anna Pertot, di 6 anni, abitante a Barcola N. 190, la quale, in seguito a caduta, aveva riportato una ferita lacera alla fronte. Le fu praticata una sutura.

Giuseppe Vas, d'anni 25, cuoco, abitante in via del Pesce N. 3, mentre rincasava ieri, cadde per le scale e riportò una ferita lacera alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorse ieri alla Guardia medica: Carlo Mosettig, di 17 anni, impiegato, abitante in androna S. Cilino N. 4, per una ferita lacera all'indice destro.

Alberto Peritz, d'anni 14, abitante in via di Rena N. 7, ieri si morsicò la lingua. Ricorse all'«Igea».

Anche all'«Igea» ricorsero: Angelo Delpiero, d'anni 16, calderaio, abitante in via di Sporcavilla N. 3, per una ferita di taglio ad un dito della mano sinistra; Nicolò Donaucich, d'anni 14, abitante in piazza Giuseppina N. 6, per una ferita di taglio al braccio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Erudito.* Quella via è così denominata dal canonico Vincenzo Scussa, cronista di Trieste che, nato nel giugno 1620, morì nel settembre 1702. — *Una vecchia triestina.* Butterick - Milano. — *Giorgetto.* Nomi di navi da guerra italiane? Eccone alcuni: Ferruccio, Fieramosca, Garibaldi, Varese, Castelfidardo, Dandolo, Puglia, Roma, Regina Elena, Caprera, Flavio Gioia. — *Padre curioso.* L'obbligo del battesimo per figli nati da genitori cattolici, viene fatto valere dall'autorità ecclesiastica, trascorso 40 giorni dalla nascita, qualora non segua il battesimo. — *E. Y.* Tutti i giornali che si stampano ora a Roma hanno la libera circolazione in Austria. — *Terremoto.* Il più sensibile terremoto avutosi negli ultimi anni a Trieste fu quello della Pasqua 1895, quello stesso che devastò Lubiana. — *Cupidus.* La Russia europea ha 5 milioni e mezzo di chilom. quadrati di superficie e 106 milioni di abitanti. — *Margherita.* Paga 240 corone annue d'affitto, compresi gli accessori? Per Lei non c'è aumento d'imposta. — *Pinguente.* La sede di quella Società d'assicurazioni è a Trieste. — *Romolo.* La piazza che si aprirà a tergo del Liceo femminile si chiamerà Piazza Cornelia Romana, e non sarà destinata a mercato. — *Interessato.* No; la commissione che esamina il disegno di legge per la leva dei nati del 1888 nel vicino Regno non ha preso, al momento in cui scriviamo, alcuna deliberazione attendendo le proposte che presenterà il ministro Casana. — *Giuseppe R.* I cittadini italiani nati fuori del Regno sono esenti dal servizio militare. — *Curiosa.* Se la religione cattolica può entrare nella religione greco-ortodossa? Non comprendiamo la domanda. — *Viola Capodistria.* La moglie di Edmondo De Amicis è tuttora vivente. — *Gustavo S.* Grazie, ma non va. — *Avvenire.* Quella signora è la principessa Paolina Metternich di Vienna. — *Canottiere tosco.* Finora non si sa se, in occasione del congresso generale della Lega Nazionale a Riva, vi sarà una regata a remi. — *Liberalismo.* A Napoli: «Il Giorno», il «Mattino», «Il Pungolo»; a Palermo «L'Ora» e il «Giornale di Sicilia». — *Nora B.* Si rivolga alla Direzione del tramway. — *Giuseppe G.* Si rivolga al Consolato britannico. L'indirizzo «Marconi's International marine communications» vuol dire: «Comunicazioni marittime internazionali Marconi». — *Gabriele.* «Imbertescato», da «bertesca», torre di legno munita di feritoie poste sull'alto delle antiche fortezze per sorvegliare il nemico e lanciare balestre e fuochi lavorati, significa appunto «munito di feritoie». — *No xe vero.* L'«Eredità di Vermutte» di Neri Tanfuccio (Renato Fucini) è una novella in prosa che fa parte del volume intitolato «All'aria aperta». — *L'amico S.* Certo. — *Russofilo.* Il generale Stoessel, condannato a morte per la resa di Porto Arturo, fu poi graziato. — *Contrastoni e Bacolo.* Cervignano ha, secondo l'ultimo censimento, 2457 abitanti, Cormons 6130, Gradisca 3881. — *Curioso 192.* Ella vuol sapere il nome, luogo ed anno della nascita e della morte dei migliori prosatori e poeti italiani? La lista è lunga. Comperi una storia letteraria che troverà da qualunque libraio. — *Parenzo.* Collirio significa ogni medicamento che si introduce nell'occhio e ve n'ha di liquidi e di secchi. Di che collirio intende parlare? — *M. T. Fiume.* La signorina Camilla Iksò è a Fiume e il tenore Gaspari cantò testè al Sociale di Bergamo. — *Tubalcain.* Durante la primavera al Politeama Rossetti non ci sarà stagione d'opera, bensì un circo equestre. — *Musicofilo.* Il tenore Bonci è, insieme a Caruso, al Metropolitan di Nuova York. — *Stregonella.* Quella poesia ci parve inferiore alle precedenti e perciò non l'abbiamo pubblicata. — *Due curiosi.* La compagnia Lombardo si ferma qui fino a Pasqua. Poi ci sarà al Politeama il circo Bisini. — *Disperata.* Le macchie d'acqua dalla seta si tolgono inumidendola e aggiungendovi un po' di cremor di tartaro. Se, tolta la macchia, il tessuto rimane senza lucido, si rimedia sovrapponendovi un pannolino umido sul quale si preme con un ferro da stirare caldo. — *Biondina.* Provi a bagnare la macchia con acido acetico, poi vi applichi del cloruro di calce sufficientemente diluito e infine lavi con acqua, stando attenta che il cloruro non distrugga, oltre la macchia, anche il colore della stoffa. — *Importante.* Per rimettere a nuovo il velluto si mescolano due cucchiai d'ammoniaca liquida e due d'acqua calda; si stende questa soluzione con una spazzola dura sul velluto sfregando bene per farla penetrare nel tessuto. Si copre poi un ferro da stirare con un pannolino bagnato e si applica sul rovescio del velluto fino a che il velluto sia perfettamente asciutto.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Graz	59	2	65	43	36
Vienna	71	26	66	35	40

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.6, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.1. Oggi: alta marea 11.59 ant. e 11.21 pom. - Bassa marea 5.42 ant. e 5.22 pom.

Ogni giorno una. In un ristorante.

Un avventore: — Come? quattro corone questa bistecca? Non avete una porzione di coscienza?

Il cameriere: — Una porzione di coscienza? Guarderò subito in cucina.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Molto pubblico anche ieri alla replica del dramma di N. Parker «Il cardinale» e alla fine dell'atto terzo, alla scena della maledizione, il Colaci fu richiamato più volte al proscenio.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 l'interessante «Sherlok Holmes» (il poliziotto dilettante); alle 8 di sera replica del dramma di Vincenzo Morello («Rastignac»): «La flotta degli emigranti».

Politeama Rossetti. Con molto sfarzo di costumi e vestiario la compagnia Lombardo rappresentò ieri la «féerie» musicata da Offenbach «Dalla terra alla luna». Ottennero gran successo i quadri: «La partenza per la luna», «L'arrivo nella luna», «Il parco di re Cosmos», «La sala di madreperla», «La neve» ed «Il paese del merletto». Gustati i ballabili. Le prime parti erano sostenute dalle signore Bertini e Montis, e dai signori Urbano, Bertini e Laurari.

Questa sera la «féerie» viene replicata mentre nel pomeriggio si darà la bella operetta di Clarice «Le figlie Jakson e C.a».

Fenice. Folla enorme anche ieri alla serata comica e scroscianti applausi a tutti i principali numeri, fra cui gli elefanti, la «troupe» Bozze, i bravi Bebè, l'intrepido «yokey» Ernest, la equilibrista, nonchè ai «clowns».

Oggi due rappresentazioni.

Quanto prima debutto dei ciclisti Henry e Tyler.

Il «Biograph» al Filodrammatico. Anche il Filodrammatico avrà per qualche tempo un cinematografo. Dal 28 marzo al 15 aprile il «Biograph» americano vi darà delle rappresentazioni, presentando le ultime novità del genere, fra le quali i quadri di Luigi Barzini sulla guerra russo-giapponese ed altre interessanti proiezioni.

Concerto Pennarini. Martedì 7 aprile, alle 8.15 di sera, nella sala del Casino Schiller, si darà l'unico concerto del tenore lirico del Teatro dell'Opera di Amburgo, Luigi Pennarini.

SPETTACOLI D'OGGI.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Solari-Colaci. Ore 3.30. *Sherlock Holmes*, in 4 atti di F. Born. - Ore 8. *La flotta degli emigranti* in 4 atti di V. Morello.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 3.30. *Le figlie Jackson e Comp.*, in 3 atti di Clarice. Ore 8. *Dalla Terra alla Luna*, in 3 atti e 20 quadri, musica di Offenbach.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

Il presente numero consta di 8 pagine.

CONTRO IL PADRIGNO.

Corte d'Assise.

Ieri mattina si tenne dinanzi alle Assise il dibattimento per crimine di grave lesione corporale contro Antonio Gropaiz, d'anni 28, piccolo possidente, da Draga, presso Capodistria.

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Parisini e Prati; P. M. il procuratore di Stato dott. Zencovich; dif. l'avv. Krammer.

Il fatto

di cui il Gropaiz era incolpato avvenne il 17 dello scorso ottobre.

La madre del Gropaiz, Anna, rimasta vedova quando l'accusato non aveva ancor due anni d'età, era passata a seconde nozze con Giovanni Sossich.

Nel pomeriggio del 17 ottobre, fra i due coniugi scoppiò un alterco, durante il quale il Sossich, al colmo dell'ira, afferrata una padella che era sul focolaio, fece per percuotere con essa la moglie, quando il Gropaiz, afferrata una forcella di quelle che servono a sostenere gli scalari dei carri di fieno, ne menò un colpo alla testa del Sossich e, inseguitolo, lo colpì al braccio sinistro, - alla spalla, ed infine, presso alla porta della stalla dove il Sossich voleva riparare, alla gamba destra in modo da spezzargli la tibia, sicchè il vecchio stramazzò a terra urlando dal dolore.

Il Sossich fu condotto all'Ospedale di Trieste, ove fu ricoverato più d'un mese per la gravità delle ferite; ma rimase deformato e zoppicante e inabilitato al lavoro, per una debilitazione inguaribile del braccio sinistro.

L'accusato

parla sloveno; quindi, il suo interrogatorio vien fatto a mezzo dell'interprete dott. Abram.

Egli ammette il fatto, dicendo di aver agito in difesa della madre che vedeva seriamente minacciata dal padrigno; e passando poi a parlare dei vecchi rancori, dice che questi voleva privarlo delle sue sostanze per darle in dote alla propria figlia che stava per andar a nozze.

Alle domande rivoltegli, l'accusato risponde affermando che il vecchio si comportò sempre male con lui; che tentò anche di indurlo a recarsi in America, per riuscire nel suo intento di costringere la moglie a fare ciò che gli talentava.

Il danneggiato

entrando nell'aula, si avanza pianissimo, come se addirittura non possa camminare. E sospira ogni tanto.

Egli dice di non aver mai tentato di venir in possesso dei beni della moglie e di quello che spettava al figliastro; ma era, invece, questi che, secondo lui, voleva «rosigare» quel po' che egli possiede.

— No podevo tocar gnente mi, signori benedeti - dice, con aria piagnucolosa, giungendo le mani in una mimica che fa ridere i presenti. - Se no se pol tocar gnente! Xe tuto notà a Capodistria in ufizio; mi go vendudo armente, ma iera mie; e lui iera invidioso, benedeti signori, che no ghe davo de rosigar.

I testimoni

Luca Metlica e Antonio Babuder depongono a mezzo d'interprete che si trovavano per caso a passare davanti all'abitazione del Gropaiz il giorno del fatto; e intesero le grida del Sossich e videro il Gropaiz nell'atto di menare il colpo che fece cadere il vecchio. Con l'aiuto del Gropaiz, che s'era d'un tratto pentito, lo portarono sul fieno della stalla vicina.

Proposta dal difensore viene intesa pure come testimone la madre dell'accusato, la quale dice che il fatto ebbe principio nell'abitazione, che il vecchio era un vero castigo di Dio e che non mirava ad altro che a impossessarsi delle sue sostanze.

Il dif. avv. Krammer vorrebbe estendere le sue domande ad altri fatti; ma il presidente, trovando che sono inconferenti, glie lo impedisce. L'avv. Krammer protesta; e nasce un incidente, che il presidente tronca con energia.

Vien data quindi lettura della perizia sulle ferite riportate dal danneggiato e delle fedine dell'accusato che risulta incensurato.

Il verdetto, le arringhe e la sentenza

Ai giurati viene proposta un quesito riflettente la grave lesione corporale, con malattia superiore ai trenta giorni e la permanente inabilità al lavoro.

Il P. M. parla quindi a lungo sostenendo la piena colpabilità dell'accusato, chiedendo ai giurati l'affermazione del quesito a loro proposto, in tutto il tenore.

Il difensore rileva i frequenti dissidi fra il danneggiato e l'accusato, i maltrattamenti che il Sossich infliggeva alla moglie ed a lui, per dedurre che egli agì in preda a grave concitazione suscitata dal pericolo in cui vide la propria madre. Raccomanda perciò ai giurati che venga negata l'aggravante della ripetizione dei colpi e della inabilità al lavoro del vecchio, che, a quanto gli consta, può accudire ai propri lavori.

I giurati affermano con 12 «sì» la grave lesione corporale, ma negano con 12 «no» l'inabilità permanente al lavoro.

La Corte condanna, perciò, il Gropaiz per il semplice crimine di grave lesione corporale a 5 mesi di carcere e al pagamento di cor. 60 per spese di Ospedale, cor. 80 per mancato guadagno e cor. 300 per i dolori sofferti.

Il Gropaiz si adatta.

Mentre tutti escono dall'aula, il vecchio, che zoppica meno, corre a fermare un giudice al quale chiede se le 300 corone gli vengono contate subito!

Il dibattimento fu chiuso alle 2.15 pom.

★

Il prossimo dibattimento si terrà domani. Sono chiamati a rispondere del crimine di furto Salvatore e Francesco Maraglino e Cosimo Datisi. Presiederà il dibattimento li cons. aul. cav. de Defacis.

MARINA E NAVIGAZIONE

Al Cantiere di Riva Trigoso.

Ci scrivono da Genova: Pochi momenti dopo il varo tragico del «Principessa Jolanda» - la bella nave orgoglio della Liguria - non si vedeva che una parte dell'elegante scafo... Il mare per mesi interi infuriò intorno alla sua preda, scuotendola rabbiosamente e poi la bella nave sparì, sommergendosi per oltre cinque metri. Ma laggiù, nel fondo del mare, si affaticarono allora numerosi palombari nell'impresa ardua del ricupero. Chiuse tutte le aperture, le pompe potenti immetteranno nello scafo aria compressa allo scopo di allontanare l'acqua che invase ormai i più reconditi ripostigli, e quindi la nave dovrà rigalleggiare.

Frattanto le «ribattitrici» elettriche continuano senza tregua il loro martellamento caratteristico ed assordante, attorno allo scafo della costruenda «Principessa Mafalda». Migliaia di braccia s'adoperano incessantemente per l'allestimento della bella nave. Fra pochi mesi la «Principessa Malfalda» sarà pronta a scendere in mare.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Tebe» da Costantinopoli e Brindisi con 8 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 280 pass.; i pir. a.-u. «Vis» da Metcovich e scali con 27 pass., «Clara» da Tampa e Barcellona, «Rakoczy da Valenza e Bari con 16 pass.; il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara; e il pir. ellen. «Ionia» da Pireo e Corfù con 9 passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «Carniolia» per Brindisi, Alessandria e Mersina; i pir. a.-u. «Mostar» per Gravosa, «Szell Kalman» per Santos, «Tisza» per Marsiglia, «Bar. Edm. Vay» per Costantinopoli, «Hungaria» per Metcovich, «Sebenico» per Spalato; il pir. ellen. «Albania» per Trebisonda; il pir. ital. «Dante» per Comisa; e il pir. germ. «Roma» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Kobe» arrivò il 16 a Singapore proveniente da Nuova York diretto a Taku, «Turul» arrivò il 16 a Montevideo, «Zichy» il 18 a Ternauzen, «Orsova» il 17 a Cardiff, «Pollacsek» il 18 a Londra, «Nagy Lajos» partì il 18 da Palermo per Valenza, «Kalman Kiraly» il 18 da Bordeaux per Cardiff, «Olimpo» da Odessa proseguì ieri da Costantinopoli per Rotterdam.

Lloydiani: «Thalia» arrivò ieri a Messina, «Africa» da Trieste arrivò il 19 a Bombay.

Il Congresso della Lega a Pola.

Scoperte archeologiche - Dimostrazione ad un funerale - Marina a.-u.

Pola, 21. Il congresso generale del gruppo locale della Lega nazionale è fissato per domenica 29 corrente, all'Apollo.

★ In via Metastasio furono scoperti, durante alcuni lavori che venivano eseguiti dall'officina comunale del gas, avanzi di una villa rustica con pavimento musivo. In breve saranno continuati gli scavi e tutta la villa rustica sarà messa alla luce. Parte della villa, a quanto assicurano gli archeologi, era costituita da un oleificio; fu scoperto già anche il «quadrone» di pietra, lungo due metri e alto 50 cm., con due incavi quadrati. Si ritiene che a nord della via al principio del pendio si troverà la cella olearia e a sud le abitazioni.

★ L'istituto archeologico di Vienna ha dato in dono tre volumi, due sulla famosa «Ara Pacis», il terzo sui sepolcri militari nei paesi danubiani.

Pola 21. Ad un funerale di un impiegato di cancelleria della marina, ierlaltro, fu portata una ghirlanda di una società tedesca locale, a cui apparteneva il defunto. La ghirlanda aveva i nastri dai colori germanici, e alcuni alti ufficiali e impiegati della marina, delegati a partecipare in alta uniforme al funerale, appena videro i nastri dimostrativamente si ritirarono. Il fatto è commentato.

★ Un telegramma annuncia che la squadra a.-u. è giunta a Gibilterra, dove si fermerà quattro giorni. Indi le navi partiranno per Tangeri e le torpediniere per Malaga.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (63) di Augusto Foà.

E Bob spiegò all'ispettore il perchè della sua supposizione, e il modo col quale aveva lavorato. Quando finalmente tacque, Desborough gli disse sorridendo tranquillamente:

— Signor Mackinlay, vedo che lei deve prendere ancora alcune lezioni da noi!...

— Volontieri, ispettore; o meglio... non mi occuperò più di simili questioni, perchè mi ricordo del famoso proverbio: «Chi vuol far l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere».

— Lei dunque, signorina, non sa altro in merito a quest'affare?

— Nient'altro!

— Eppure io so che il suo giovane amico Masson è venuto a trovarla...

— Masson? Sì, è vero, ma lo avevo conosciuto a Lione dove mi ha salvato la vita, ed era quindi naturale che una volta a Londra egli venisse a trovarmi. Ma non ho più sentito parlar di lui dal giorno in cui ho scoperto che egli si spacciava per De Clinchamp, il fratello della signora Inwood.

— Ella conosceva Raoul de Clinchamp?

— Neppur di vista. Credo che fosse partito prima che giungessi io a Lione.

— Masson è più fortunato di quel che merita. Dovrebbe essere in prigione ora, ma il signor Inwood si rifiuta di dare querela, perchè il discutere su tali argomenti è troppo doloroso per lui. Ero appunto alla ricerca di quel mariuolo, quella sera che la incontrai in Clayton Street, signor Mackinlay.

— Me lo sono immaginato; e anch'io cercavo nello stesso tempo Ferrari.

— Quella volta ci scapparono dalle unghie; ma li ritrovai più tardi, e...

L'ispettore fu interrotto da una domestica che entrava in quel momento.

— Signor Mackinlay - fece costei - il dottore è qui e vorrebbe vederla subito.

Bob si alzò tosto e rivolto a Edith le disse:

— Ho paura che le cose vadano male per il povero James; verrò subito a darti sue notizie.

Ma quando ritornò un momento dopo, aveva una espressione indefinita che Edith non riescì a comprendere.

— Non ti fa nulla restare qui sola per un poco? Ho bisogno del signor Desborough. Egli ci potrà essere molto utile.

L'ispettore si alzò subito, e Bob disse:

— Coraggio, Edith: io credo che tornerai a Londra con l'animo più leggiero di quanto lo fosse stamane. Mi pare che le nuvole si squarcino!

La fanciulla non rispose, ma prendendo la mano di Bob mentre le passava vicino, gliela baciò.

XXIX.

Appena l'uscio della stanza da pranzo fu chiuso, Bob susurrò all'ispettore:

— Il dottore ha esaminato Dowse, e come temeva, ha trovato che la spina dorsale è spezzata; non restano quindi che poche ore, se non pochi momenti, di vita al poveretto. Gli arti inferiori, sono in realtà già morti, poichè non hanno più sensazione...

— Mi sono immaginato che il povero diavolo dovesse essersi rotto l'osso del collo, appena sentii dire nel villaggio quanto gli era accaduto.

— James sa che è vicino alla morte, e lo ha capito prima ancora che il dottore gli dicesse il risultato della visita; ma il povero vecchio dice di voler fare una confessione. Ho mandato a cercare l'autorità più vicina, che, se non erro, è il pastore del luogo; credo che sia la miglior cosa da farsi per il momento.

— Certo, ma, se non vi è tempo da perdere, è meglio che l'infelice dica quel che deve dire subito; noi potremo scrivere quanto egli detterà, e poi potrà firmare in presenza del pastore se questi arriverà in tempo, ma mi pare che ad ogni modo non dobbiamo perdere un minuto.

— Ha ragione; venga, venga; nella stanza ho visto che c'è carta, penna e calamaio.

Quando entrarono, il dottore teneva un bicchiere alle labbra del moribondo, che pareva avesse riacquistato un po' di forza, ma il dottore susurrò:

— Non perdano tempo; il poveretto può mancare da un momento all'altro.

— Vuoi dire qualche cosa, Dowse? - domandò Bob, prendendo il posto del dottore, mentre l'ispettore si sedeva ai tavolino. Bada però che noi scriveremo tutta la tua deposizione, e se tu guarisci, quanto dirai potrebbe ridondare a tuo danno.

— Non guarirò, signor Bob; sento che me ne vado rapidamente, ma non posso morire e lasciare che un altro soffra per me. Fin da quando il signor Roy fu arrestato, sarebbe stato mio dovere di parlare, invece ho voluto fare un tentativo per salvarlo; ma la corda era troppo logora ed ecco ora a che cosa son ridotto!... Signori miei, non è il signor Roy colui che ha ucciso Elena Inwood; l'assassino sono io; sono io che l'ho uccisa; e finora credevo di aver fatto bene... ma ora, vicino alla morte, vedo le cose differentemente...

— E' proprio vero, James? Tu confessi che hai ucciso la signora Inwood? Pensa bene a quel che dici - annuì Bob solennemente.

— Sì, sono stato io!

— E' il signor Roy non se ne immischiò menomamente?

— Affatto; l'ho uccisa io, senza che egli ne sapesse nulla.

Il poveretto si fermò un istante, mentre Desborough scriveva rapidamente, e il dottore tastava sempre il suo polso.

— Ecco come avvenne il fatto - continuò il vecchio. - Due o tre giorni prima di quella notte fatale, il signor Roy era stato qui e mi aveva detto che probabilmente sarebbe stato costretto a fallire, e che tutto gli andava male proprio quando voleva sposarsi con la signorina Clifford. Mi arrischiai a imprecare contro le donne, ma egli non volle ascoltarmi. Quando tornò in città io rimasi come inebetito; non mi sentivo padrone di me stesso, e sapevo bene quello che mi facevo: una sola cosa appariva chiara e nitida dinanzi alla mia mente e si era la persuasione che il signor Roy andava in rovina per colpa di quelle donne, che se esse fossero sparite, tutto sarebbe andato nuovamente bene per il mio padroncino.

E nella ridda dei miei pensieri, v'era un'idea predominante che m'opprimeva, e mi pareva di sentire delle voci susurrarmi e ripetermi che io dovevo toglier di mezzo quelle due donne per salvare il signor Roy.

Quella notte non potei dormire, perchè ogni momento udivo quelle voci strane che mi gridavano: «Uccidile, uccidile!» Mi decisi il giorno dopo a raccontare allo «squire» le mie impressioni, e mi pareva che egli riacquistasse l'intelligenza per ripetermi egli pure: «Uccidile, uccidile!»; ma io mi sforzavo di non ascoltare quelle terribili parole, poichè sapevo che la mia testa non era a posto; non credo che lo sia mai stato perfettamente da quando sono tornato dall'India, ma non l'ho mai detto a nessuno.

Poi un istinto, un'ispirazione del diavolo, mi consigliarono ad andare a Londra per parlare col signor Roy, per tentare di salvarlo, e per liberarmi del mio incubo. Eppure attesi ancora: «Uccidile!» esse mi dicevano, fintantochè non mi resi più conto di quel che facevo; la mia testa pareva dovesse scoppiarmi... Un pomeriggio annunziai agli altri servitori che dovevo assentarmi e che sarei tornato a tarda ora.

L'Università popolare di Gorizia

Posti in concorso - Conferenze

Gorizia, 21. Martedì 24 corr. l'Università del popolo inaugurerà un ciclo di conferenze. La prima sarà tenuta nella sala comunale martedì, alle 8.30, dal chiaro professore Ferdinando Pasini su «Un umorista toscano» (Renato Fucini). La parte critica sarà intrammezzata dalla lettura di versi e di prose del Fucini.

★ Presso questo Istituto provinciale di credito ipotecario è aperto un posto di alunno contabile. Gli aspiranti devono aver assolto o le scuole reali superiori od altro Istituto parificato, e conoscere le lingue parlate nella provincia. Tempo a concorrere tutto il mese di aprile. Ulteriori informazioni si ottengono presso la locale Giunta provinciale.

★ Per cura di questa Giunta provinciale si terrà il 30 corr., nella sezione italiana della scuola agraria di via S. Pietro una conferenza teorico-pratica sull'innesto della vite. Ecco il programma: dalle 9 alle 10 ant. conferenze teoriche; 10-12: esercitazioni pratiche; 1.30-3.30 pom.: esercitazioni pratiche; 3.30-5: visita del cantiere d'innesto. Possono partecipare i viticultori che si insinueranno alla Giunta provinciale entro il 27 corr

Commemorazioni di Edmondo De Amicis

Pirano 21. Auspice il Circolo «Nuova idea», ieri a sera, nel Teatro sociale, si tenne l'annunciata commemorazione di Edmondo De Amicis. A dire di lui fu chiamato il collega Cesare Mansueti che porse a Pirano un caloroso saluto. Disse il conferenziere, che Edmondo De Amicis, con la sua prosa svelta e tutta sentimento, seppe penetrare nell'animo della folla, la quale lo considerò non come uno scrittore soltanto, ma come un fedele amico. Parlò a lungo della bontà dell'autore di «Cuore», di «Su l'Oceano», ecc. e dell'incommensurabile dolore che gli procurò la sventurata fine dell'adorato suo figlio Furio; e attribuì a questa bontà il passaggio di De Amicis al socialismo, ciò che però non gli fece dimenticare mai d'essere stato anche il poeta dell'amor di patria, che non altro se non poemi di patrio amore sono i suoi libri.

Il pubblico, che gremiva il teatro e che aveva interrotto più volte con applausi la bella e inspirata lettura, in fine, acclamò a lungo il conferenziere.

Dopo la lettura all'avv. Mansueti fu offerto un banchetto, ed alla fine l'avv. Fragiacomo, porse un oggetto di valore con dedica, quale ricordo, accompagnando il dono con opportune parole, alle quali rispose commosso il conferenziere.

Gorizia 21. La commemorazione di Edmondo De Amicis, fatta stasera da Alberto Michistädter al Gabinetto di lettura, dinanzi a una fioritura d'elettissimo pubblico, risultò una vera apoteosi del commemorato e un sincero trionfo del commemoratore. Questi con vasto sguardo critico contemplò tutta l'opera umanitaria, educativa e letteraria del De Amicis nel complesso e nei particolari, notando fra altro come il De Amicis con i suoi libri di viaggi dotasse l'Italia d'una nuova letteratura di cui era priva; ne sviscerò con elevata parola i pregi di forma, l'alto senso patriottico, il trionfo dell'entusiasmo sul calcolo e sul materialismo, l'umorismo geniale, l'influenza sempre sana e benefica per tutte le età della vita e per tutte le classi sociali: opera non peritura perchè fondata nell'amore. Anche coloro che molto credevano di conoscere il De Amicis e le sue opere parve quasi di avere dalle parole dell'oratore una rivelazione dell'importanza dell'uomo e dell'opera sua nella vita e nella letteratura italiana di questi ultimi 40 anni. Il conferenziere, ascoltato con viva attenzione ed entusiasticamente applaudito, chiuse con un inno d'amore alla tomba, alla memoria ed al nome di colui che aveva seminato a larghe mani fra gli uomini l'amore ed altro non aveva insegnato che l'amore.

Cassa rurale di Verteneglio

Verteneglio 20. La nostra Cassa rurale di prestiti e risparmi fiorisce: il numero dei soci ha superato il numero di 200 e aumenta di continuo; il conto pro 1907 si chiuse con un introito di corone 77.430.37 e con un esito di corone 76.949.17 con un civanzo di cor. 481.20. Furono depositate durante l'anno 1907 cor. 18.787.20; si estrassero 102 prestiti per l'ammontare di cor. 18.606, da correntisti furono ritirate cor. 17.910 e furono versate cor. 16.001.84. L'utile della gestione 1907 ammonta a cor. 384.37. La Cassa rurale si occupò inoltre dell'acquisto cumulativo di materiali agrari per conto dei soci offrendo loro condizioni favorevoli. Di tali progressi fu fatto plauso alla zelante direzione.

Novità della scienza e dell'industria

Per riconoscere la posiziona esatta di oggetti immersi in mare - La bancarotta della trasmissione dell'energia senza fili - Perchè le lagrime portano sollievo - Consiglio pratico: L'acido citrico e la tempra degli acciai

Uno dei problemi che più spesso si presentano nella marina sia mercantile, sia da guerra è quello di poter riconoscere in modo facile e poco costoso la situazione esatta di un oggetto immerso, torpedine, sonda, àncora, ecc. Finchè si tratta di piccole profondità si ricorre ai palombari, cosa tuttavia che presenta una perdita di tempo considerevole e non pochi pericoli; prova ne siano le lunghe ed affannose ricerche avvenute all'epoca delle catastrofi dei due sottomarini francesi, il «Farfadel» ed il «Lutin». Per profondità maggiori i mezzi quasi mancavano del tutto.

Uno scienziato francese, il prof. Thoulet, insigne oceanografo, ben noto per le sue scoperte alle grandi profondità, ha avuto occasione di esperimentare un apparato, il quale gli ha reso dei notevoli servigi per riconoscere la posizione delle sonde e degli scandagli. Si è ora pensato di non limitarne l'applicazione alle pure ricerche scientifiche, ma di dargli una diffusione molto più grande, utilizzandolo in molteplici casi. Poichè le esperienze fatte in questi ultimi tempi in vari porti francesi hanno dato dei risultati ottimi, credo che una descrizione di esso possa interessare specialmente gli ingegneri navali e gli uomini di mare, tanto più che si tratta di un apparato semplicissimo e facilmente costruibile in pochi minuti e con i mezzi che si trovano a bordo di qualunque nave anche di piccola importanza.

Tutto l'apparato consiste in un recipiente di forma e dimensioni qualsiasi, regolate secondo le necessità e le condizioni in cui è chiamato a funzionare. Nella parte superiore del recipiente vengono fissati due tubi, d'ineguale lunghezza, i quali pescano nell'olio di cui è pieno il recipiente, e le loro estremità superiori vengono quindi a trovarsi a diverso livello; questi tubi in genere si usa farli di vetro, protetti da una guaina metallica. I due orifici superiori vengono chiusi con dischi di cartone incollati con semplice colla ordinaria. L'apparato viene poi fissato all'oggetto da sommergersi, o riunito ad esso con una cordicella metallica. Quando il tutto è gettato in mare, l'acqua non tarderà a distaccare i due dischi di cartone; l'aria che si trova nella parte superiore dei tubi uscirà lasciando il posto all'acqua, che verrà a raggiungere l'olio, naturalmente prima nel tubo più breve poi nell'altro. L'acqua, essendo di densità maggiore, cadrà a gocce a gocce nell'olio costringendo questo ad innalzarsi; questo quindi prendendo la via del tubo più lungo in piccole gocce uscirà nell'acqua esterna arrivando fino alla superficie del mare, indicando così con precisione la situazione nell'oggetto sommerso, ed anche se la corrente desse luogo a qualche deviazione è molto facile calcolarla con gli ordinari mezzi usati in marina a questo scopo.

La durata del tempo della segnalazione dipende poi unicamente dalla quantità di olio contenuta nel recipiente e dal diametro dei tubi. Nelle recenti esperienze con solo due litri d'olio e con tubi di due millimetri di diametro l'oggetto fu segnalato per tre giorni.

★

I lettori del «Piccolo» sono stati largamente informati dai corrispondenti di Londra e di Parigi della pretesa e famosa invenzione dei diamanti del dott. Lemoine. Se questa invenzione divide in due campi avversi scienziati e tecnici, eccone ora un'altra sfatata. Si tratta qui pure di una invenzione che ha sollevato un certo chiasso, essendosene anche dato l'annuncio dalle principali agenzie telegrafiche.

Secondo queste notizie, un inventore di Lione, certo Guercin, avrebbe risolto il famoso problema, che invano aveva affaticato scienziati come Edison, Tesla, Kelvin ecc., della trasmissione senza fili dell'energia a distanza, e si diceva anzi che erano state fatte delle esperienze in proposito nella regione di Amplepuis col risultato di mettere in moto a distanza un piccolo tramway ed anzi di fondere una sbarra di ferro a 300 metri di distanza.

Chiamato a Marsiglia il Guercin da un ricco finanziere, le esperienze vennero ripetute con una pesante scialuppa ed una vettura, ed effettivamente riuscirono benissimo, sollevando nei molti presenti un grande entusiasmo.

Però un ingegnere elettricista, venuto appositamente da Parigi, che volle vedere chiaro nella faccenda, scoperse dei fili, che erano uniti con i piedi della tavola, su cui stavano gli apparati trasmettitori. Chiestane la ragione, l'inventore non seppe dare una spiegazione esauriente; un corto circuito avendo intanto rovinato gli apparecchi, le esperienze furono rimandate ad altra epoca.

In questi giorni il Guercin ha rinnovato le esperienze a Lione, ed esse riuscirono come al solito benissimo. Però anche questa volta si trovò una persona che volle verificare gli apparecchi, e scoperse che l'energia era fornita da una batteria di accumulatori dissimulati accuratamente nel tavolo, e che erano uniti per mezzo di connessioni invisibili con la rotaia del piccolo tramway, che veniva posto in movimento a volontà. La fermata o la messa in moto erano comandate per mezzo delle onde hertziane, che influenzavano un piccolo «coherer», aprendo o chiudendo il circuito delle rotaie. Anzichè della trasmissione di energia senza fili si trattava semplicemente del ben noto problema di radiotelemeccanica, già risolto da vari elettricisti, e di cui ebbi occasione di parlare diffusamente un anno fa in queste cronache, a proposito delle esperienze di Branly, di Lalande e di Devaux.

Dato questo fatto, il sindacato che si era formato per mettere in pratica l'invenzione si è sciolto, e probabilmente avrà luogo un'azione penale contro lo pseudo inventore.

Egli, da vero truffatore, è riuscito a fare non poche vittime; basta dire che certe azioni, emesse da questo sindacato, erano salite a 5000 lire e più da un prezzo iniziale di 100 lire.

La soluzione dunque del problema della trasmissione a distanza dell'energia senza fili è di nuovo fallita, e si comprende bene che al momento attuale essa è ancora molto, ma molto lontana

Coloro che sono poco pratici di cose tecniche e specialmente di radiotelegrafia avranno forse creduto che il telegrafo senza fili fosse un primo passo verso questa soluzione, ma è questo un concetto molto erroneo. Siamo i primi a convenire che le onde hertziane sono un trasporto d'energia, ma piccolissima, che nelle trasmissioni oceaniche non giunge a 1/100.000.000.000 della potenza iniziale. Le onde hertziane però non sono che un prodotto delle scintille elettriche in certe condizioni (scarica oscillante), e funzionano solo come eccitante sopra gli organi ricevitori, non mai come produttrici dirette di energia e di moto.

Certo verrà il tempo in cui il problema della trasmissione dell'energia senza fili sarà risolto, ma a parer nostro non è ancora scoperto il fatto, il punto di partenza da cui avrà origine questa meravigliosa scoperta dei tempi futuri.

★

Quante volte abbiamo sentito dire ed anche abbiamo provato purtroppo che in un grande dolore il poter piangere costituisce un grande sollievo, ma forse non ci siamo mai domandati il perchè di questo fatto, ed in verità nessuno ci avrebbe potuto dare una risposta esauriente. Ora la spiegazione ci è venuta e molto originale dal prof. I. Waynbeaum. Noi non abbiamo il mezzo di pronunciarci in proposito, ma la teoria, oltre la sua originalità, ci si presenta per molti punti di vista delle più attendibili. Secondo lo scienziato, vi sarebbe una stretta relazione fra la circolazione del sangue nelle vene e nelle arterie che sono nell'interno del cranio e in quelle che sono all'esterno. Le due circolazioni essendo solidali, le congestioni

e l'anemia dei membri della faccia aumentano o diminuiscono la quantità del sangue che circola nell'interno del cranio. Piangendo ha luogo un decongestionamento del cervello, con un effetto di anestesia.

La glandula lacrimatoria, come ognuno sa, è alimentata dall'arteria lacrimatoria, che alla sua volta è una delle diramazioni della carotide. Quando piangiamo le lagrime sono prodotte direttamente dal sangue della carotide per l'intermezzo dell'arteria lacrimatoria, il che equivale a togliere una certa quantità d'acqua, di materie albuminoidi e chimiche al sangue che va direttamente al cervello. Questa perdita di siero viene a produrre precisamente l'effetto di una leggera cavata di sangue e produce per qualche momento l'anestesia dei centri cerebrali.

Ecco quindi una spiegazione molto semplice del sollievo che portano momentaneamente le lagrime a coloro che soffrono e come il dolore si sente diminuito quando si riesce a piangere.

★

Tutti coloro che si debbono occupare di lavori in acciaio, e sono molti, sanno quali difficoltà si presentino per la tempra degli acciai ad alto tenore di carbonio. In genere si ricorre al bagno di cianuro, il quale ha il vantaggio di pulire molto bene la superficie e di permettere all'acqua di scorrere liberamente sopra gli utensili. Si sa infatti che l'acciaio ad alto tenore di carbonio, per la sua grande durezza, è specialmente utilizzato negli ordigni sottoposti a grandi velocità, mentre per mezzo d'acqua od olio vengono continuamente refrigerate le parti in contatto. Però la tempra al cianuro ha diversi difetti, fra cui principalmente la facile formazione di ruggine. Ora un noto metallurgico francese dà una ricetta pratica, che non mancherà di riuscir utile agli interessati. Egli consiglia di sostituire la soluzione di cianuro con una di acido citrico all'8 per cento, ed assicura di aver avuto da ciò degli ottimi risultati. L'esperienza è agevole a farsi, e non comporta troppa spesa; questa d'altronde sarà largamente compensata dai vantaggi che da essa si ripromettono, e di cui i competenti sapranno apprezzare il valore.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

INCASTRO.

Disse il guerrier morente
Al paggio lentamente:
L'inter traversa e *cor*
Dove vive il mio ancor;
E a lei *lati* piangendo
Che a lei pensai morendo
L'ultima volta ancor.

Spiegazione del giuoco precedente:
IDEA. DEA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 642.50, Staatsbahn 671.—, Alpine 674.50, Lotti turchi 188.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.— (201.60), Diconto 176.50 (176.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.05 poi sino 103.05, Chiusa francese 96.97 (96.97), Italiana —.— (103.05), Spagnuola 94.70 (94.75), Banche Ottomane 721.— (720.—) Rio Tinto 1570 (1560), Lotti turchi 180.25 (180.25).

VIENNA 21. (Dopo Borsa). Credit 642, Credit Ungh. 771.50, Bankverein 537, Länderbank 432, Staatsbahn 670.75, Lombarde 143.75, Alpine 674, Rima 556, Carpazi 515, Schodnica 453, Lotti Turchi 189, Russo 1906 92.05, Hirtenberger 976.

GENOVA 21. (Chiusa). Rendita 103.05, Banca d'Italia 1209, Commerciali 758, Credito 550, Bancaria 109, Meridionale 653, Mittel 386, Terni 1268, Ferriera 244, Savona 303, Elba 429, Aedes 79.50, Kerka 436, Raffineria 332.

PARIGI 21. (Dopo Borsa). Francese 3% 97.01, Russo 5% 97.65, Spagnuolo 4% 94.70, Cape Copper 177.50, Tharsis 145.50, Rio Tinto 1570, Rand Mines 121.50, East Rand 79.50, Goldfields 69.75, De Beers 294, Hartmann 504, Saragosse 381, Nord Espagne 284.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.98 a 24.04, Londra 240.20 a 240.80, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in corone 97.70 a 98.—, Rendita ungherese in Corone da 93.70 a 94.—, Credit 641.25 a 645.25, Italiana 102.20 a 103.05, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 142.25 a 144.25, Lotti turch. 187.— a 189.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 96.97, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.70, Azioni Banca ottomana 721.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. 727.—, Lombarde 149.—, Rendita Turca unif. 94.75, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 94.30, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 180.25, Banca di Parigi 1458, Meridionali ital. 656—, Azioni Rio Tinto 1570.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅝, Lombardi 6—, Argento 25½, Rend. Spagnuola 93½, Italiana —, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2¼.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.—, per maggio 32.—, per settembre 32.25, per dicembre 32.50.

Havre 21. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, dicem. 42.—.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future fiacco invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato calmo. Tenders in Docheta —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5.35/100, Marzo-Aprile 5.35/100, Aprile-Maggio 5.30/100, Maggio-Giugno 5.35/100, Giugno-Luglio 5.34/100, Luglio-Agosto 5.29/100, Agosto-Settembre 5.24/100, Settembre-Ottobre 5.18/100, Ottobre-Novembre 5.15/100, Novembre-Dicembre 5.15/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 83.50, per aprile 83.50, maggio-agosto 80.75, settembre-dicembre 80.75. staz.o

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 16.65, per aprile 16.90, per maggio-giugno 17.65, per maggio-agosto 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 22.—, per aprile 22.30, per maggio-giugno 22.65, per maggio-agosto 22.40. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k, pe mese corrente 30.90, per aprile 30.—, maggio-giugno 30.10, maggio-agosto 30.—. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 45.—, per aprile 45.50, maggio-agosto 46.50, settembre-dicembre 41.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.—, staz.o, bianco per mese corr. 31⅞, per aprile 32—, per marzo-giugno 32⅜, ottobre-genn. 29¾. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.o

Amburgo 21. (Chiusa). Per marzo 22.40, aprile 22.46, maggio 22.65, giugno 22.70, per luglio 22.80, per agosto 22.95. staz.o

Londra 21. Java a scell. —.—, Rape greggio a te. 11¼. deb.e

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Clara	26	Scaricazione
1a	Koerber	26	»
1b	Roma (germ.)	21	»
3	Velikirossia	29	»
6	Cleopatra	26	Caricazione
9			
12a			
12b	Baron Call	22	Scaricazione
13a	Ionia	27	»
13b	Sempre Avanti	23	»
14	Radel.ffe	30	»
17			
21	Alice	23	»
22	Molfetta	22	»
23	Maria	23	Caricazione
24	Rakoczy	23	Scaricazione
25	Ravenna	21	Caricazione
Molo I	Pres. Becher	3	Scaricazione
» II			
Molo IV	Triestino	21	»
» IV	Proteo	26	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per Fiume, per due persone, domestica pulita e capace, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1621

CERCASI esperto dattilografo macchina Underwood, anche signorina. Offerte sub «Underwood 100» al Piccolo. 11699

CERCASI brava ragazza per cucina e faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 1698

CERCANSI prontamente parecchie compagnie di lavoranti carbonai. Per informazioni rivolgersi alla ditta I. Sutcj, Zagabria. 1840

CERCANSI lavorante, garzona biancheria. Indirizzo Piccolo. 1826

CERCANSI garzona con paga, apprendiste paganti, sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1903

CERCANSI lavoranti calzolai per riparazioni. Sette fontane 33. 8125

CERCASI capace lavorante sarta uomo. Via S. Maurizio 9, I. 8121

CERCASI apprendista con paga per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 1892

CERCANSI due bravi lavoranti sarte uomo. Coroneo 5, II, Turi. 8185

CERCASI bravissima e pulita prestaservizi. Kandler 7, IV sinistra. 8182

CERCASI mezza lavorante per occhielli. Sarta di bianco, via Fabbri 1, p. 6. 8190

CERCASI ragazza pratica appalto. Offerte al Piccolo sub «Ragazza». 8139

CERCASI per pomeriggio signorina tedesca, italiana per bambine. Indirizzo Piccolo. 1818

CERCASI garzona con paga per sartoria uomo. Via Farneto 28. 8078

CERCANSI travi usati. Offerte banco Caffè Mocca. 1901

CERCASI prontamente signorina sappia tenere corrispondenza italiana, francese per la Casa Pathé frères Budapest. Offerte, copia attestati, in ambedue lingue Cinematografo Spina. 88 N

CERCASI lavorante o mezzo falegname 2 giornate per fare scansia. Indirizzo Piccolo. 12444

CERCASI elettricista mezzo lavorante. Vitturelli, Scoglio 379. 8150

CERCASI persona che tosterebbe 20 ckg. caffè mensilmente. Offerte Piccolo «Tostatura». 2007

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2004

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Pondares N. 3. 8071

CERCASI brava donna per confezionare materassi; presentarsi lunedì Acquedotto 56, primo piano, porta destra. 1798

CERCASI garzona gilettante. Carducci 26, porta 16. 1842

CERCASI prontamente garzona modista con paga. Indirizzo al Piccolo. 1860

CERCASI cuoca di bella presenza per la trattoria «Sport» via Giulia. 8061

CERCASI per ufficio ore antimeridiane signorina dattilografa, conoscenza italiano e tedesco. Offerte ambedue le lingue al Piccolo sub «P. F.». 8105

CERCASI garzone pasticceria, Acquedotto N. 9. 1853

CERCASI signorina dattilografa conosca perfettamente lingua tedesca e stenografia per primaria casa speditrice. Offerte in tedesco sub «Export» al Piccolo. 2021

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Ombrelle N. 7, p. III. 8161

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 2009

IMPIEGATO venticinquenne con pratica commerciale, conosca perfettamente italiano e tedesco, cercasi. Offerte con copie attestati Tergesteo casella 117. 2018

DITTA importante cerca giovane impiegato con conoscenza della lingua italiana e tedesca e della dattilografia. Offerte al Piccolo sub «A. R.» 1914

BRAVA ragazza per camere viene cercata con buoni attestati. Paduina 8, II. 8064

BRAVE lavoranti sarte uomo e garzone cerca sartoria de Polo. S. Lazzaro 2. 8119

GARZONI falegnami, buona paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1817

CAMERIERA tedesca, educata, buoni attestati, trova vantaggioso collocamento. Ghega 15, III. 8072

CERCO per stabilimento di bagni cameriera e cuoca. Agenzia via Caserma 16. 8091

APPRENDISTA pistore cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1895

SERVETTA cercasi prontamente vitto, alloggio, buona paga. Via Giulia 32, salumeria.

SIGNORINA comptoirista cercasi per negozio di manifatture all'ingrosso, a Fiume. Richiedesi conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata. Offerte casella postale 232, Fiume. 8032

CASA importante ramo liquori cerca abile, pratico rappresentante per Trieste. Dirigere offerte referenze al Piccolo sub «Trento» 1847

CERCO signore con cauzione, che conosca tedesco, per tenitura, corrispondenza e che sia anche versato in affari giudiziali. Indirizzo al Piccolo. 2029

CALZOLAIO da uomo abile trova posto prontamente. Via Vincenzo Bellini 13. 2019

MEZZA lavorante o apprendista cercasi prontamente per lavoratorio berrette. Indirizzo Piccolo. 2002

CAMERIERA abile stirare, cucire con libretto servizio, cercasi a giornata oppure stabile. Indirizzo al Piccolo. 1665

TENITORE **di libri e corrispondente che parli e scriva italiano e tedesco, lavoratore indipendente, perfetto, cercasi per 1 aprile. — Offerte con indicazione delle pretese inviare al Piccolo sub «Perfekt»** 2016

PRESTASERVIZI è cercata da coniugi soli, dalle 9.30-12 e dalle 3.30-5. Presentarsi lunedì 11-12. Indirizzo Piccolo. 1807

PORTINAI, quartierino franco, casa centrica posizione, cercansi. Offerte Piccolo «Cerbero». 8065

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione nella litografia Stranschi, via Commerciale 7. 1869

LAVORANTE a giornata per cucire a macchina tele grosse cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2008

DITTA legnami interno cerca contabile, corrispondente perfetto lingua italiana. Offerte Piccolo sub «Ermanno». 8191

FABBRICA **sardine cerca persona capace, energica, quale anche non conoscendo il confezionamento delle sardine, potrebbe fare pratica nella stessa per divenire poi direttore tecnico. Già all'entrata nel servizio accordasi buon emolumento. -- Offerte con copie certificati e fotografia sub «Dalmazia 100» al Piccolo.** 8013

PENSIONATA che si adattasse a far compagnia a signora vecchia, aiutando in casa con qualche lavoro leggero, riceverebbe stanza (vuota) e vitto. Offerte sub «Cuore» al Piccolo. 12446

CASSIERA pratica esatta nel conteggio cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Chincaglie». 12441

GIOVANE assolto ginnasio, conoscente italiano, serbo-croato e tedesco cerca posto presso qualche ditta. Offerte «1040» Piccolo. 2037

RACCOMANDABILISSIMA signora sola attiva, abilissima tutti lavori casa, media età, parla tedesco, italiano, primarie referenze anni servizio. Offresi a signori o vedovo che abbisognasse loro tale donna di casa, disposta ovunque. Offerte «Disinteressata» Piccolo. 8100

BONNE tedesca desidera cambiare posto. Scrivere sub «Dauernd 22» fermo posta centrale. 11946

ABILE agronomo con attestati di primo ordine cerca posto quale fattore in qualche casa di campagna, oppure, possedendo già ottimi attestati di prestazioni, quale infermiere presso casa signorile. Gentili offerte sub «B. di F. G.» fermo posta Muggia. 11315

MAGAZZINIERE legnami provetto, serio, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, abbastanza slavo, cambierebbe. Offerte Casella postale 202, Fiume. 11880

RAGAZZA bella presenza offresi per cameriera ambulanza o ufficio. Offerte sub «Tea» al Piccolo. 1857

RAGAZZA abile lavori cucina caffè, cerca servizio stabile. Offerte «Maria 8079» Piccolo. 80..

PRESTASERVIZI offresi per ore mattina. Offerte «Maria 1907» al Piccolo. 1897

PIANISTA disponibile prontamente, praticissima per cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 1841

PENSIONATO quarantenne, offresi per lavori di scrittoio, impiegato d'ufficio, conosce italiano, tedesco, bella calligrafia. Offerte «Prontamente» Piccolo. 1874

OFFRESI corrispondente tedesco, italiano, per alcune ore del giorno. Offerte «Diligente» Piccolo. 1873

OFFRESI giovane, conosce tedesco, sloveno e un poco italiano. Qualsiasi lavoro. Già occupato in scrittoio. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 1799

AGENTE VIAGGIATORE, parla italiano, tedesco, slavo, ungherese, serbo-croato e boemo cerca posto per viaggiare l'Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Friuli e Tirolo, ramo manifatture e altri articoli. Offerte al Piccolo sub «Onesto, intelligente». 1862

CORRISPONDENTE serbo-croato occuperebbesi per libere ore pomeridiane. Offerte al Piccolo sub «V. 3050». 1902

OFFRESI ex negoziante vini, lavori scrittoio, magazzino, visitare clientela, viaggiare. Offerte Piccolo sub «Vinicolo». 8166

OFFRESI donna pratica per assistere ammalati. Via Alfieri N. 9, III piano, p. 3. 8158

OFFRESI riscuotitrice con cauzione sub «Pina» Piccolo. 8184

PIAZZISTA bene introdotto qualunque ramo, assumerebbe commissioni. Offerte «Karpophòros» Piccolo. 2014

PIAZZISTA bene introdotto offresi prontamente per visitare commestibilisti. Indirizzo Piccolo. 2013

PERFETTO corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo, con conoscenza lingue inglese, italiana, cerca prontamente posto. Offerte «Zuverlässlich» Piccolo. 8090

SARTA offresi giornata soldi 80, anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 1901

VEDOVA distinta, d'anni 31, offresi quale domestica presso coniugi soli, di cuore. Offerte «Vedova» al Piccolo. 1905

TEDESCA, contabile, cassiera, parla, scrive inglese, francese, abbastanza italiano, spagnuolo, anche steno-dattilografia, cerca posto 1. aprile. Offerte sub «H. O.» Piccolo. 1713

DATTILOGRAFO (Underwood) conoscenza lingua italiana, tedesca, capace scrivere correttamente sotto dettatura troverebbe occupazione pomeridiana presso ditta commerciale. Offerte sub «Underwood» al Piccolo. 1787

MARITO, moglie cercano casa quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 1915

GIOVANE signora tedesca, parla italiano, intelligente, suona pianoforte, offresi come dama di compagnia in casa signorile oppure per fanciulli. Offerte «R. Klap» Piccolo. 8131

GIOVANE germanico due anni a Trieste, perfetto corrispondente tedesco, stenodattilografo, buone cognizioni dell'italiano, francese, inglese, praticissimo lavori scrittoio, assolto scuola commerciale, buone referenze, cerca prontamente posto. Gentili offerte «Mercurio» Piccolo. 8148

SIGNORINA offresi rammendare, stirare a giornata. Offerte al Piccolo «Capace». 1804

SALDACONTISTA prima nota scritturazioni offresi uomo attempato scrittoio città ore antimeridiane, retribuzione qualunque. Offerte Piccolo «Attempato». 1795

ISTRUZIONE

CERCO maestro suonare armonica. Offerte Piccolo sub «Armonica». 8106

ITALIANO ventenne cerca giovane tedesco scopo reciproca istruzione, conversazione. Offerte «Studioso» Piccolo. 8138

GERMANICO cerca conversazione italiana verso tedesca. Gentili offerte sub «Renato» Piccolo. 8104

4 fiorini mensili, due lezioni per settimana: contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, conteggio commerciale, bancario, dattilografia (scrivere macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso fiorini quattro mensili anticipati. Studio Cernè, via Caterina 4. 1870

VIOLINO. Allievo corsi superiori impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 1865

DOVENDO fra poco fare esame pianoforte darei per esercitarmi lezioni singole, riunite, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1827

OCCASIONE! S'insegna la pittura brillantata in cinque lezioni, tanto a domicilio, che fuori. Offerte «Brillant-Malerei» al Piccolo. 1821

SCUOLA di disegno, taglio e confezione di vestiti da signora. Benessi, via Rapicio 4. II. 1824

SIGNORINA toscana, froebeliana occuperebbesi ore. Lezioni, ripetizioni scolari delle popolari. Offerte sub «Solerte» Piccolo. 1885

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro, istruzione col rinonato metodo Laufner, lezioni particolari, corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1825

ALLIEVA di distinta professoressa darebbe lezioni piano. Indirizzo Piccolo. 1813

FRANÇAISE, donne leçons, instruction, conversation. Prix modique. Adresse au Piccolo. 1719

DISTINTA signorina impartisce lezioni tedesco o pianoforte contraccambio francese. Offerte «Tosca» Piccolo. 11954

FRANCESE di bella presenza libero servizio militare cerca prontamente qualsiasi occupazione. Ottima scrittura e capace disegnatore, conosce italiano, francese, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Volonté». 1687

MUSICA, scuola autorizzata. Pianoforte, violino, mandolino, cetra ecc. Canto, contrappunto. Metodi recenti. Istruzione coscienziosa. Via Sanità 16. Informazioni 10-12.30. 8009

MAESTRA di canto avendo alcune ore libere darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 1577

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 4 alle 9 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 11745

APPARTAMENTI E STANZE

ALLOGGIO tre stanze posizione centrica primo o secondo piano, e costo comune cerca vedovo con due figli adolescenti presso distinta famiglia. Offerte sub «Teatro» al Piccolo. 11881

CERCASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, quanto prima. Offerte al Piccolo «Preme». 1899

CERCASI stanza ammobiliata possibilmente con costo, libero ingresso, vicinanza Piazza Stazione. Offerte dirigere fermo posta centrale sub «F. M. B.». 1833

DISTINTO tedesco cerca camera separata, elegantemente ammobiliata con buonissimo costo. Offerte con prezzo sub «Iurist» al Piccolo. 8162

GRANDE stanza vuota cerca maestra, possibilmente presso tedeschi senza bambini. Offerte Piccolo «Hedwig». 2015

VILLEGGIATURA cercasi per la stagione estiva tre camere e cucina al mare, vicinanze Trieste. Offerte sub «Carla 75» al Piccolo. 12447

SIGNORINA cerca prontamente stanza vuota, ammobiliata, costo, vicinanze stazione Transalpina. Indirizzo Piccolo. 1894

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La **famiglia Fischetti**, compresa di profonda gratitudine, rende vive grazie a tutti quei gentili che, sia durante la malattia, sia in morte della sua adorata

Madre

in varie guise contribuirono a lenire il suo immenso dolore.

Particolari ringraziamenti e l'assicurazione d'imperitura riconoscenza vadano poi agli esimi medici **dott. de Lombardo e Margaritti** per le affettuose, zelanti cure prodigate alla cara estinta.

TRIESTE, 21 Marzo 1908.

GRAZIADIO GENTILLI

passò a miglior vita quest'oggi.

La desolata consorte **Nina** nata **Camerini** in unione ai figli ed alle figlie, partecipa ai parenti, agli amici ed ai conoscenti questa irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 23 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 16 di via Valdirivo.

TRIESTE, li 21 Marzo 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Samuele Iesurun

Impiegato presso lo Stabilimento di Credito

spirò serenamente questa mane.

Le desolatissime **famiglie Iesurun** e **Benporat** partecipano ai parenti ed amici questa grave perdita.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Lunedì 23 corr. alle ore 9½ ant., partendo il convoglio funebre dalla via Torre Bianca N. 20 direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 21 Marzo 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

CATERINA Ved. PUNTER

d'anni 70

dopo brevi ma atroci sofferenze spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Giacomo** e **Giuseppe**, le nuore **Elisa** nata **Vidali** e **Maria** nata **Pecchiar**, i nipoti **Silvano, Maria, Gemma, Alice** e **Bruno**, ne dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 22 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 21 Marzo 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano i principali e gli addetti alla Spett. Ditta Hörner e Honsell, l'onor. Direzione della «Previdenza» e tutte le gentili persone che vollero onorare in vario modo la memoria del loro adorato consorte e fratello.

Trieste, 21 marzo 1908.

Clara ved. Wilde
Maria e Rosina Wilde.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DUE signori cercano due stanze, con buonissimo costo. Offerte sub «A. E.» Piccolo. 11707

CERCASI stanza ammobiliata Acquedotto, Giulia, Rossetti e paraggi. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 2011

CERCANSI stanze ammobiliate, in vicinanza di Campo Marzio, per gli ospiti della Stazione Zoologica. Indirizzo Passeggio S. Andrea 2. 1843

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Stabile». 1849

CERCO stanza con costo fiorini 30 mensili. Offerte Piccolo «Impiegato». 8098

SIGNORA sola cerca prontamente quartiere di lusso composto di quattro, cinque stanze con tutto il comfort possibile Via Ghega, Commerciale o vicinanze. Preferibile casa nuova massimo II piano. Esclusi mediatori. Offerte «Rada» Piccolo. 8066

AFFITTASI bellissima stanza uno, due signori. Carradori 16, IV. 12448

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Acquedotto 95, porta 8, II piano. 1811

AFFITTASI vasto e chiaro magazzino vicino Stazione transalpina. Rivolgersi via Fornace 3, II. 8080

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata, disobbligata. Artisti 10, II. 1912

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, cucina, acqua. Via Salice 21, secondo destra. 8144

AFFITTANSI stanza grande nonchè stanzetta bene ammobiliata, trattamento famigliare, massima pulizia. Olmo 4, p. 14. 8142

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Cavana 7, III. 8135

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo modico. Panfilo Castaldi N. 4, I. 8147

AFFITTANSI camera, camerino, cucina. Piazza della Borsa N. 1, IV. 8141

AFFITTASI una stanza ammobiliata con due letti, attiguo salotto oppure due stanze con tre letti, eventualmente uso cucina, acqua, gas. Bariera 28, 1 piano, p. 7. 1910

AFFITTASI bella stanza ammobiliata davanti, primo piano, casa nuova fior. 9. Indirizzo Piccolo. 1834

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, buon prezzo. Via Boschetto 44, porta 9. 8188

AFFITTASI camerino ammobiliato vicino Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 2035

AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente. S. Lazzaro 10, porta 10. 8117

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, 13 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2033

AFFITTASI bella stanza due letti, con costo. Indirizzo Piccolo. 2025

AFFITTASI camera vuota fior. 5.50. Via Masimo d'Azeglio N. 24, IV piano, p. 18. 8186

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, con giardino, per 1. aprile. Via Galleria 9, II. 11989

AFFITTASI stanza con buon costo fior. 5 settimanali. Barriera 31, I, porta 7. 11961

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 1782

AFFITTASI prontamente camera vuota, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 1889

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 22, II, porta 12. 8062

AFFITTANSI agosto 2 stanze chiare, vuote, ingresso libero, adattate per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1790

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Palladio 6, I destra. 1800

AFFITTASI camera 2 finestre, davanti, ingresso libero. Bachi 3, secondo. 1718

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 25, II piano. 8114

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo 2 camere, camerino, cucina cor. 26 mensili; 2 camere, cucina cor. 25 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 8103

AFFITTASI bella stanza con due letti, pagamento mensile o settimanale. Manzoni 24, II, 7. 8112

AFFITTASI grande stanza vuota o ammobiliata con o senza uso della cucina, in campagna, vicino città. Via dello Scoglio 3, primo. 8109

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 10 mensili. Via Miramar N. 21, porta 11. 8108

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Torre bianca 7, III. 8096

AFFITTASI prontamente camerino bene ammobiliato fiorini 5 mensili. Pilone 4, porta 9. 8095

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Sorgente 7, IV. 8089

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, primo piano scala 4-5. Piazza Barriera 1878

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 16, terzo. 1877

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Gatteri 26, porta 10. 1871

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati 1. aprile. Gaspara Stampa 8 (dietro S. Antonio vecchio). 1814

AFFITTANSI prontamente 2 camere vuote, volendo uso cucina, in via Geppa 6, I piano destra. 1860

AFFITTASI grande stanza vuota, ingresso libero. Via Tiziano Vecellio 13, I. 1856

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Francesco N. 29. 1851

AFFITTASI camera, ingresso libero. Belvedere N. 75, III piano. 1855

AFFITTASI bella stanza ammobiliata prezzo mite. Farneto 38, I sinistra. 1791

AFFITTASI prontamente casetta 5 stanze, cucina, ripostigli, giardino cortile. S. Cilino 823. 1794

AFFITTANSI bellissime camere ammobiliate uno, due letti. Caserma 16 terzo destra. 1796

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina. Via Romagna, Scorcola 258, campagna Bencich. 8067

AFFITTASI per 1. aprile stanza ammobiliata, ingresso libero, vista al mare. Via Fabbri 8, rivolgersi portinaio. 8075

AFFITTANSI prontamente una o due stanze ammobiliate sul davanti. Via Fontana 3, mezzanino destra. 1904

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Farneto N. 49, porta 28. 8126

AFFITTASI cameretta ammobiliata fior. 1.30 settimanali, onesto operaio. Solitario 11, porta 14. 2010

AFFITTASI stanza vuota con o senza uso cucina casa nuova pressi Meridionale. Via Torquato Tasso 4, porta 16, angolo Giovanni Boccaccio. 8153

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata due letti. Farneto 17, porta 7. 8179

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Farneto 9, IV p., sinistra. 8169

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Conti 6, piano III, destra. 8168

AFFITTASI prontamente stanza vuota grande sul davanti, volendo uso cucina. Toro 11, IV. 8157

AFFITTASI stanza 2 letti a onesti operai. Via Canova N. 9, V, p. 24. 8160

AFFITTANSI primo aprile due stanze vuote uso cucina. Farneto 16, III. 8163

AFFITTASI o vendesi un giardino 200 tese terra prezzo da combinarsi, in Chiadino 752, vis-à-vis Sanatorio. 8151

AFFITTASI bellissima stanza vuota. San Lazzaro 4, porta 6. 8143

AFFITTANSI 2 bellissime stanze, mobili nuovi. Belvedere 31, pianoterra, destra. 1919

AFFITTASI camerino ammobiliato. San Apollinare N. 2, III piano. 8159

AFFITTASI distinto signore grande elegante stanza disobbligata, gas, massima pulizia unico subinquilino desiderando costo. Acque 18, I, davanti. 2003

AFFITTASI stanzetta ammobiliata prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1920

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via dell'Olmo 6, porta 7. 1900

AFFITTASI stanza vuota, altra ammobiliata uso della cucina. Via Stadion 15, terzo piano. 8129

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, 2 letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I destra. 8130

VIA CROCIERA 4, piepiano, affittasi stanza ammobiliata, eventualmente salotto, costo. 1872

DA affittare prontamente stanza ammobiliata. Via Galleria N. 6, porta 6. 8133

DA affittare una stanza soleggiata, vuota, 8 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 1908

DA affittare prontamente negozio via San Lazzaro 16; vendonsi pure vetrine. Rivolgersi via Carlo Ghega, sellaio. 8137

DA affittare piccolo locale e quartiere camera, camerino, cucina. Via Tesa N. 773. 8069

Da affittare camerino ammobiliato, ingresso libero. Piazza Barbacan 2, IV piano. 1809

DISTINTA famiglia non mestierante offre bella stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1750

DA affittare 3 camere, camerino e cucina con uso del giardino. Via Pietà 20. 1801

DA affittare prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. Via Bosco 12, III. 8115

BELLISSIMA stanza trovano due, tre operai volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1823

BUON letto affittasi presso piccola famiglia. Via Ferriera 7, II. 8063

MAGAZZINETTO corte, mensili fior. dieci, affittasi subito. Piazza Valle 2. 8085

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, centro, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1792

STANZA bella ammobiliata affittasi volendo costo. Molin grande 30, I p. 8136

SUBAFFITTASI appartamento grande. Via Nuova N. 6. Prezzo 900 fiorini. Visibile tutti i giorni. 1906

STANZA grande lusso ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 8145

SUBAFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina e soffitta. Indirizzo al Piccolo. 1819

SCRITTOIO grande, salone in piano subaffittasi prontamente, prezzo mitissimo. Marin, Carradori 7. 1822

STALLA con quartiere affittasi pel 24 agosto venturo. Rivolgersi portinaio Conti 20. 1805

SALONE attiguo stanza letto elegantemente ammobiliata offre distinta piccola famiglia non bisognosa. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 8120

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acquedotto 21, III piano. 1832

GRANDE stanza ammobiliata con vista sulla strada, affittasi prontamente a due signori. Via Boccaccio 2, mezzanino, porta 3. 1838

DUE distinti signori trovano due bellissime stanze ammobiliate centro, con eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 2028

LETTO affittasi, buon operaio fiorini 4 mensili. Belvedere 23, II. 8155

TENNYS fondo adattatissimo via Rossetti affittasi; rivolgersi calzoleria Mödling, Corso. 2022

STANZA elegantemente ammobiliata, oppure stanzino affittasi prontamente ad uno o due signori. Rivolgersi via del Belvedere N. 16, II, porta 15. 8118

CAMPAGNA—città affittansi 3 stanze, cucina, cortile, terrazza. Indirizzo Piccolo. 1907

CAMERINO ammobiliato, chiaro, arioso, disobbligato affittasi. Pallini 13, p. 21. 1837

CAMERA ammobiliata d'affittare con costo, famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I piano, porta 12. 8127

CAMPAGNA affittansi 2 camere, cucina, bellissimo panorama, massima quiete. Indirizzo Piccolo. 1810

AFFITTANSI 2 letti a buoni operai. Istituto 20, I sinistra. 1844

STANZA ingresso libero, ammobiliata elegantemente affittasi. Molin piccolo 6. 8187

STANZA vuota buon costo affittasi a signore o pensionato 1. giugno. Indirizzo Piccolo. 2006

STANZA ammobiliata, pulita, comfort moderno affittasi. Machiavelli 4, II, 9. 8178

RAPPRESENTANTE case estere oppure commissionato pacchetti postali, trova pronto magazzino, gas, acqua, ufficio completo con tutto occorrente per lavoro, banchi, pesa, carettino, impalcatura, verso acquisto od interessanza nell'azienda. Offerte non anonime sub «Buona occasione» al Piccolo. 8073

SPLENDIDO NEGOZIO centrica posizione 3 grandi vetrine affittasi prontamente o per agosto. Indirizzo al Piccolo. 1784

QUARTIERINI 2 stanze, camerinetto, cucina e una stanza, camerinetto, cucina, corridoio spazioso, acqua, gas, focolaio moderno, closet, splendida casa signorile, affittansi. Acquedotto 70. 11024

UNA trattoria ed una osteria affittansi. Splendide posizioni, grandissimo smercio assicurato. Tutto inventario, decreto. Rivolgersi deposito birra Valdirivo 4. 11815

STALLA di quattro posti con soprastante fienile, rimessa, più una stanza con focolaio al primo piano, affittasi prontamente, via Pietà 11. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 12440

MEZZO magazzino affittasi prontamente con scansie e banco, esclusa vendita al dettaglio. Via S. Lazzaro 6. 1386

SPLENDIDO quartiere signorile con giardino, in città, d'affittare prontamente, bagno, acqua, gas, elettricità, cantina, legnaia, spazzacasa, eventualmente stalla o garage d'automobile. Indirizzo al Piccolo. 1625

PAULIANA 6, pressi Meridionale affittansi per agosto tre camere, cameretta, cucina, cor. 850; due camere, cameretta, cucina, cor. 580. Informazioni portinaio. 11659

GASPARE Gozzi 3, presso Belvedere, affittansi agosto due camere, camerino bagno, cucina 600; due camere, cameretta cucina 460; magazzino vasto, retro magazzino e corte coperta a vetri 1000. Comfort moderno. Informazioni portinaio. 11660

COMMERCIALE 548, presso trenovia Opicina affittasi per agosto 7 camere, 2 camerini, bagno, cucina, poggiuolo, ballatoio cor. 2000. 3 camere, cucina cor. 700, 3 camere, bagno, cucina cor. 900, 2 camere, anticamera, cucina da cor. 520 a 550, massimo comfort. Informazioni portinaio. 11661

COMMERCIALE angolo scala Pualiana, in costruzione, affittasi agosto quartieri 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, ballatoio in corte, poggiuolo, 3 camere, bagno ecc., terrazzo da cor. 900 a cor. 1425, massimo lusso e comfort moderno. Informazioni dal capofabbrica. 11662

PASQUALE Revoltella, fermata tramway Conti-Roiano affittansi pronti e per agosto quartieri da una, due, tre camere, camerino, cucina da corone 300 a 600, massimo comfort. Informazioni portinaio. 11556

STANZA per due operai presso vedova sola. Castaldi 10, II. 8170

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SCAPPATO cane fox-terrier bianco con la testa nera, coda lunga, due macchie piccole gialle nel nero sopra gli occhi, risponde al nome di «Buffi». Adeguata mancia portandolo via Navali N. 4, primo. 1685

RINVENUTO cagna da caccia nera, zampe bianche. Rivolgersi Carducci 40, corte. 8093

SMARRITO libro servizio militare, conteneva libro lavoro intestato Giovanni Grison. Rinvenitore pregato consegnare capovilla Opicina. 8087

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

INDIRIZZI buoni per lavoro 5 chilogr. cercansi. Massima discrezione. Offerte sub «Indirizzi» Piccolo. 1672

CERCO veranda ferro lunghezza metri 15, tavoli marmo quadrati, argenteria, tutto usato per caffè. Scrivere Luigia Bonvicini, Aquileia. 11994

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Offerte Tosolini, via Rivo 4. 11996

COMPERO mobili, vestiti usati. Offerte «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 11911

ACQUISTASI pappagallo che parli qualchecosa. Offerte con prezzo sub «Pappagallo» al Piccolo. 1815

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 8123

ACQUISTASI macchina da scrivere «Oliver» usata. Offerte con prezzo sub «Oliver» al Piccolo. 1816

CERCANSI tavole usate anche di grasso per scansie da metri 2 in poi. Indirizzo Piccolo. 12443

SPACCIO o deposito vini vendita minuto cerco con decreto. Offerte «Produttore». Piccolo. 8082

VILLINO per circa 30.000 corone cerco. Offerte «Sole» Piccolo. 2012

BOTTONI uso vino da 100 ettolitri acquisterebbesi. Offerte «Casella postale 440». 8146

COMPERO vestiti uomo usati, stivali, biancheria. Scrivere Viola, S. Servolo 11. 8092

SCAMBIASI mandolino nuovo con chitarra in giornata, dalle 2-3 pom. Indirizzo al Piccolo. 1806

DA vendere buonissima armonica due file. San Maurizio 9, I. 8172

DA vendere 64 tese terreno dietro chiesa Roiano, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1783

VENDONSI prontamente bella stanza matrimoniale opaca nuovissima, altra detta lucida, credenza, divano, tinello, vetrina, tavolo cucina, altri mobili prezzo ridotto motivo partenza. Chiozza 15, secondo. 11966

VENDESI casetta nuovissima tre quartieri, piccola campagna. Via S. Cilino 666, Brandesia. 1232

VENDESI automobile 12 HP quattro posti. Rivolgersi piazza S. Giacomo N. 2, I piano, porta 9 A. 1557

VENDESI giovane cane Terranova ammaestrato per la difesa personale. Indirizzo Piccolo. 1571

VENDESI latteria prezzo mite, causa partenza. Via Fornace N. 1. 8156

VENDONSI quadro fino, madonna con bambino e Lexicon. Indirizzo al Piccolo. 2027

VENDONSI od affittansi sopra la Stazione ferroviaria Rozzol due case, nonchè fondo di parecchie migliaia di tese. Rivolgersi osteria «Alla Gloria» Rozzol. 1768

VENDESI cane caccia spinone italiano, mesi due, mantello roano. Ponzianino 13 secondo. 8171

VENDONSI grandi capitelli intagliati nonchè legname e rimessi ed altro. Indirizzo al Piccolo. 2030

VENDONSI splendidi attaccapanni, lavoratorio mobili, via Conti 16. 11897

VENDONSI vestito signora, blusa, pizzo. Palestrina 3, I. 1918

VENDESI macchina da cucire «Minerva», prezzo mite. Caserma 5, V piano. 8152

VENDONSI mobili da cucina stile secessione, splendido letto da bambini. Falegname Belvedere 8. 8164

VENDONSI due stupendi letti e sgabelli, una splendida stanza da letto completa, in legno duro massiccio chiaro, ultimo modello, marmi rossi nonchè boccie di legno Santo finissimo. Visitare anche oggi fino 12. Torricelli 2, falegname. 1891

VENDONSI due letti nuovi, alti, finissimi. Molin grande 11, botteghino erbaggi. 1890

VENDESI prontamente buonissima latteria, posizione animata, guadagno corone 8 giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 1803

VENDONSI alcuni vestiti nuovi primaverili, uomo, occasione. Tiziano 9, porta 5. 8108

VENDESI antico album scientifico-letterario, contenente poesie, studi di amena letteratura, storici, biografici, filologici, archeologici, filosofici, epigrafici. Indirizzo al Piccolo. 1876

VENDESI prontamente buonissima macchina cucire, fior. 15. Indirizzo Piccolo. 1898

VENDESI stanza matrimoniale opaca, metà prezzo. Via Bachi 17, secondo. 8084

VENDONSI letto completo, due quadri tutto usato, in buono stato. Boccaccio 6, I, porta 8. 1917

VENDONSI, prezzo eccezionale, elegante stanza letto, più due solidi letti, lavamano due persone, sgabelli, sedie, diversi mobili cucina. Canova 21, porta 5. 1913

VENDESI camera ammobiliata, moderna, completa, legno fino prima qualità. Via Madonna del mare 18, II. 1909

VENDONSI trumeau con specchio, vestiari, macchina fotografica 6 per 9. Stadion 33, secondo. 1866

VENDESI stupenda lampada a gas. Indirizzo al Piccolo. 1866

FOTOGRAFICI apparati, obiettivi autore, otturatori, vendonsi, occasione. Alfieri 9, primo. 8113

FONDO 60 tese, bellissima posizione, vicinanza chiesa Roiano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1828

BICICLETTA contropedale vendesi prezzo convenirsi. Carradori 16, V, porta 14. 8088

VENDO armadio, attaccapanni, cantonale, tre sedie cucina, buon prezzo. Boschetto 44, mezzanino. 8132

2 finissimi soprabiti moderni, nuovi, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1916

DA vendere cavalla con carretto. Via Manzoni 22, portiere. 1793

DA vendere prontamente tutti utensili di cucina entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 1886

BICICLETTA da signora scorrevolissima vendesi prezzo d'occasione. Acquedotto 56, V. 8134

BICICLETTA fortissima vendesi per sole 50 corone. Machiavelli 10, III. 1836

BICICLETTA elegante cerchioni nichelati vendesi, rara occasione. Farneto 49, porta 9. 8086

BICICLETTA vendesi quasi nuova a prezzo mitissimo. Molin piccolo 7, V, porta 23.

BICICLETTA Styria quasi nuova vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1820

BICICLETTA Puch vendesi occasione. Via Chiozza N. 81, I piano. 8076

BICICLETTE corsa Rösler Jaurnig, viaggio Steyer vendonsi. Carradori 16, portiere. 8102

MACCHINA cucire Singer, ottimo stato, vendesi. Salita Promontorio 10, quarto, porta 15. 1830

MOSCAIOLA grande, due tavoli con zinco da vendere. Kandler 7, portinaia. 8111

LAMPADA a petrolio d'appendere, grande, splendida, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1839

GRAMMOFONO tromba giglio ottone, voce perfetta, forte, dischi, vendo. Pallini 13, secondo, 7. 1846

GRAMMOFONO nuovo, voce fortissima, vendo occasione. Massimo d'Azeglio 7, porta 15. 1854

BOA struzzo grigio lungo da vendere. Via Castaldi 4, IV. 8167

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6770

CAUSA partenza vendesi perfetto pianoforte Schnabl, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1835

STANZA letto completa stile moderno, vende falegname via Giuseppe Parini 2, interno. 8192

OCCASIONE favorevole! Vendonsi per fiorini 32 macchine cucire Singer nuove, garanzia per tre anni, merce di partita. Ai rivenditori si fa uno sconto. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 8149

PIANO buonissimo vendesi fior. 55. Manzoni 8, IV piano, porta 16, dalle 12 alle 3 pomeridiane. 8107

PIANINO (nuovissimo) fabbrica tedesca specialista, massima perfezione meccanica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1808

ROIANO vendesi casa, trattoria, grande giardino, giuoco bocce, vigna. Adattatissimo villa, cor. 28.000 buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1810

PANORAMA internazionale vendesi completo, serie sul vetro, illuminazione gas, corone 2500. Indirizzo Piccolo. 1686

FALEGNAME vende prezzo conveniente stanza letto moderna. Via del Monte 16. 1731

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 11701

PIANINO francese, 140 fiorini, vendesi, massimo ordine. Via Gelsi 14, terzo. 12431

AZIENDA avviatissima 5 chilogrammi rivalsa, ingrosso 2200 stabili avventori cedesi. Domande posta centrale «Rivalsa». 1670

BOTTAME, sente, altri utensili deposito vino, pulti, armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1626

BOTTAME, sente, altri utensili deposito vino, pulti, armadione, anche singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1626

STABILE presso Stazione Meridionale formante angolo con vie principali, massimo lusso e comfort moderno, costruzione primario architetto vendesi. Rendita cor. 12.300, il saldo prezzo di cor. 48.000 renderebbero netto 10%, esente imposta ancora nove anni. Indirizzo Piccolo. 1350

FONDO 20.000 metri quadrati affittasi una corona metro quadrato. Indirizzo Piccolo. 6573

DEPOSITO vini, spiriti vendesi affitto, capitale piccolo, buonissima posizione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2005

BICICLETTA buonissima, vaporetto, vetrina vendonsi, buon prezzo. Via Scussa 6, corte, primo. 8189

FONDO orizzontale, stupenda posizione vendesi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2031

OCCASIONE. Vendesi macchina a vapore ¼ cavallo forza con dinamo per luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 1632

PIANOFORTI primaria fabbrica, perfettissimo stato, buon prezzo vendonsi, scambiasi. Farneto 12, primo. 8181

BICICLETTA nuova mozzo libero vendesi. Caffè Sportivo Acquedotto 19. 2020

FONDO piccolo in bella posizione da vendere. Indirizzo Piccolo. 2032

AVVISI DIVERSI

ROSMERSHOLM. La cartolina non avrà nessuna risposta? 8026

SIGNORINA attiva onestissima, con piccolo risparmio, darebbe cuore mano gentiluomo colto affettuoso non giovane. Offerte «Solissima» posta Tergesteo. 11812

SIGNORE serio, attempato, simpatico desidera conoscere signorina giovane, bella scopo matrimonio. Scrivere sotto «Mein Stern» posta restante centrale. 8094

SIGNORINA M. S. Non credevo che sarà così orgogliosa da stracciare i miei consigli; i quali sono buoni. Si pentirà! F. I. 8122

SOLE. Grazie di tanto conforto, mai può cessare un vero amore. Ardentissimi tanti. 8068

SIGNORE celibe, nobile, trentenne, colto, bella presenza, eccellentissima occupazione, desidererebbe conoscere distinta signorina, colta, bella presenza, con dote, scopo matrimonio. Anonime respinte; fotografie prontamente restituite. Offerte sub «Piemonte» fermo posta Stadion. 1802

ANNA sette novembre. Con molto piacere ricevetti tua lettera. Ti attendo martedì mattina 24 corrente ore 10 solito luogo. 8075

SPERANZA e Gloria. Favorite ritirare lettera. 12445

LOTTA incessante. Vorrei trovarmi con te lontano, lontano! Viver di noi, per noi! Abbimi sempre teco, che l'amor tuo è vita della mia vita! Ardentissimi. 12442

F. I. Vile anonimo che scrive lettere e si firma con queste cifre, sappia, che il miglior giudice del signor A. sono io stessa, specialmente a mio riguardo. Perciò non si disturbi di spedirne altre. Se ha moneta d'avanzo faccia carità, riceverà un «grazie» mentre io non posso che disprezzarla. M. S. 8097

ROSA. Fervidi, ardentissimi inviati la tutta tua. 8177

FIOR di rosa. In questi nerissimi giorni il pensiero di te mi accompagna sempre, il sogno della felicità mia che è tutta in te è nel mio animo sempre. Con ricordi dolcissimi tutto tuo. 2036

PAOLO. Lunedì parto. Desidero prima conoscerVi. Aspettatemi oggi ore 8 angolo Piccardi-Ferriera. Gradiziol. 8180

PROFESSORE scuole medie ritiri lettera. L. S. 31. 1893

POESIA. Dalle tenebre a visioni radiose, la più pura immagine di leggiadria e soavità. Potessi ottenere non sdegni mia prosa. Ognora con me. 1872

EVELINA. Si faccia conoscere scrivendo fermo posta Buie sub mie iniziali. Saluti. 9999

EDEN. Silenzio rattristava, agitava, oggi nervoso di felicità. Belle ore passate, indimenticabili, fanno bene e male: altri pezzi di musica di bei ricordi. Mio bene stragrande, lontananza fa aumentare; fido nelle tue parole e spero: avvenire fa paura. Nelle altrui felicità paragono, tu sempre superi. Vivo io pure nei ricordi passati. Assicuro perenne fedeltà, mai altra amicizia; tutta tua. 1831

FRIDA mia ricevetti esuberantemente tante grazie lessi appresi tua risoluzione che non approvo non avendo scopo pratico la cosa deve cessare da per sè senza pressioni cesserà a suo tempo. Tu vuoi prove ma prove che per me sono impossibili darti, dispiacente mostri poca fiducia salutati caramente tuo Scott. 8074

SIGNORE in buona posizione cerca mediatore, mediatrice matrimoni. Offerte posta centrale sub «Serietà» verso scontrino. 1838

MAESTRI Cantori, Semper Ave 23. Toujours à mon, hélas, inatteindible. Rêve. 8174

MATRIMONIO. Tedesco della Germania, bella presenza, trentaduenne, con 6000 corone di capitale, desidera contrarre matrimonio con cuoca, oppure donna di chiavi. Ha l'intenzione di aprire più tardi un negozio. Vedova giovane non esclusa. Soltanto offerte serie sub «Deutsch 1246» fermo posta Piazza Giuseppina. 1861

MAESTRO d'italiano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1797

NESTORE. Attesi invano ogni giorno. Parto: ritorno giovedì ed attenderò 6½. 8165

BRASILE. Ringraziati affettuosa attenzione usatami annunziandomi cambiamento; sei vero angelo bontà. Ritengo prelevasti; salutami caro Ercole. Infiniti. 8173

DIVA Ch. Purtroppo impedita ringrazio di cuore pei cari auguri pregando di voler ancora accettare i miei più affettuosi saluti e di credere al mio affetto sincero, eterno. 8175

LILI. Ogni lunedì e festa per me, grazie di cuore per tutto. La mia pazienza è messa a durissima prova. Giovedì non sapevo più resistere al desiderio di vederLa e con viva soddisfazione ho potuto convincermi che questo desiderio non era soltanto mio. Esce, ma quando e dove? Risponderò diffusamente aprile. Più che mai Suo R. 2017

CERCANSI corone 300 sopra lavoratorio. Offerte «G. P.» al Piccolo. 11990

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di lotteria a cent. 10 presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 1704

INDUSTRIALE cerca 6-8 capitalisti con cor. 10-15 mila ciascuno per fondare un consorzio onde ingrandire vecchia e rinomatissima industria di gran reddito. Offerte al Piccolo sub «Vecchia industria» 1789

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines, Vienna, Wipplingerstrasse 35. 58064

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi.

TUTTO il mondo! legge arguta commediola «Signorina buona famiglia». Acquedotto 2; librerie. 11978

PANORAMA, Stadion 2. Lubiana nell'anno 1908, con i suoi pittoreschi dintorni. Vedute della città di Stein, Gottschee e Adelsberg, il paese di Veldes, Kronau, nonchè il lago di Veldes, Wocheiner, Sava e Saviza, con interessanti cascate d'acqua, ecc. ecc. Interessante e bellissima esposizione di attualità. 1875

SIGNORINA maestra sarta cerca amica per compagnia passeggio. Offerte «Gisella» Piccolo. 8154

MODISTA raccomandasi alle P. T. Signore per confezionare e rimodernare cappelli da signora e bambini. Anna Preusse, via Scuola nuova 20, II. 8128

TACCHI di gomma americani prezzi incredibilmente bassi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 2023

TACCHI di gomma americani prezzi incredibilmente bassi. Calzoleria Mödling, via Cavana 11. 2024

DONNA di cuore prenderebbe bambina a costo. Indirizzo Piccolo. 2026

STABILIMENTI di cura e Hotel che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'agenzia via Caserma 16. 11236

SPOSI ricevono informazioni per carte matrimoniali. Rivolgersi Corso 28, Sauli. 11863

ZANNONI Arturo, via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, fabbriche estere e nazionali, vendita a prezzi mitissimi, a rate. Noleggio pianini nuovi da 4 fior. in poi. Via S. Lazzaro 2. 12432

PIANINO nuovo, finissimo, corde incrociate, pianoforti primaria fabbrica, buon prezzo, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo. 6059

LETTI moderni, nuovi, con bellissime suste, armadi sei cassetti, lavamano, chiffonnier, scrittoio nuovo, elegante, da signora credenza marmo bianco, altra marmo nero, vetrina, regolatore. Media 18, primo. 8048

MENDARESSA offresi. Sofia Putschnik, via Belvedere 27, quarto piano. 1671

REFOSCO chi deve imbottigliare, rivolgasi Trieste, deposito bottiglie vuote ogni qualità, via Ombrelle 5; telefono 1849. 12436

UNA partita di «panzetta» affumicata vendesi agli osti e trattori, da 5 chilogrammi in poi, a 74 soldi al chilogramma, nell'ex-salumeria ungherese via Giorgio Vasari 14, Haas. 11948

LA Chinina Salus vende la drogheria Cociancich, via Foscolo 15. 11555

BLUSE lanetta novità 3.50, 4.50, 5.50, gonne stoffa 1.60 in poi, vestiti lutto e gonne grande scelta. Jess, Barriera 15. 8016

BURRO cotto delle Alpi fior. 1.40. Deposito Caserma 13 Giovanni Suban. 1683

LAVORATORIO marmi per mobili. Via Fabio Severo 15, telefono 11-10. 11959

PIANINO straordinario modello, ancora nuovo, voce fortissima, melodiosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1699

SIGNORINA, bellissima calligrafia, italiana, tedesca, assumerebbe scritturazioni domicilio. Offerte «Modico» Piccolo. 11970

SALONE mode Alessandra Marcovich. Splendidi cappelli fiorini 6 in poi. Accettansi riparazioni. Maria Maggiore 1 III. 1766

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento, cassa, rate, scambio, nolo, prezzi mitissimi. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8055

CINEMATOGRAFI films vendita, noleggio. Vittorio Bazzanella, Acquedotto 95, Trieste. 8024

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 1294

FIGURINI di moda per signore e bambini grande assortimento, pronta consegna. Libreria Chiopris. 1214

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 890

SARTA raccomandasi gentili signore qualunque lavoro casa propria. Offerte Piccolo «Capacissima». 8081

COSTO completo cercasi per apprendista presso buona famiglia operaia. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 8077

FAMIGLIA distinta darebbe buon costo famigliare a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 1859

MODISTA confeziona e rimoderna cappellini. Assortimento fusti, ultimi modelli parigini. Chiozza 17, terzo. 1852

DISCHI per grammofono, partita occasione scelto repertorio, ancora qualche giorno una e due corone vendonsi. Stadion 20, primo, 10. 8140

REGALO cor. 50 chi trovami impiego stabile. Esclusi mediatori. Offerte «Sicuro» Piccolo. 1786

TERRANO del Carso da vendere a buon prezzo. Indirizzo M. Tarabocchia, riva Grumula N. 20. 1848

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, sottogonne seta, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 12. 8124

BASTONI vendonsi ultima novità con manichi e guarniture d'argento, nichelio, avorio, corno, altre qualità diversi formati in grande assortimento, prezzi miti, nel lavoratorio Accorsio Corsi, via dell'Acquedotto N. 1. 1785

LA Chinina Salus vende la drogheria Bracchetti, via Sette fontane 20. 1879

LEVATRICE assume gestanti in casa; cure amorose, massima nettezza e discrezione. Indirizzo Piccolo. 1828